



COMUNE DI DOLIANOVA

Provincia di Cagliari

PIANO URBANISTICO COMUNALE

PROGETTISTI

Ing. Milena Lecca

Ing. Andrea Telmon

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Dott.ssa Rosanna Laconi Sindaco

Ing. Fabrizio Rubiu Assessore all'Urbanistica

CONSULENZE SPECIALISTICHE

Dott. Antonio Franco Fadda Studi geoambientali

Ing. Fabrizio Staffa Studi idraulici e geotecnici

Dott. Gianfranco Sanna Studi agro-silvo-ambientali

Dott. ssa Anna M. Colavitti Studi storici e paesaggistici

Anthus snc Studi naturalistici

UFFICIO DEL PIANO

Ing. Mario Sardu Settore Urbanistica

Ing. Alessandro Mulas Settore Lavori Pubblici

Geom. Antonio Pontis Settore Edilizia Privata

Geom. Flavio Pittiu Settore Edilizia Privata

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica

Rev. 0

Data

Dicembre 2014

Scala

ELABORATO

5.3

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA SINTESI NON TECNICA

1.	IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	2
1.1	Quadro normativo.....	2
	La Direttiva Europea 2001/42/CE	2
	Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.....	2
	La Normativa Regionale	3
1.2	Funzioni e contenuti della VAS	3
1.3	Il rapporto ambientale	4
1.4	La VAS del PUC di Dolianova	5
	Fase di orientamento	5
	Fase di elaborazione	5
	Soggetti coinvolti.....	6
2.	IL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI DOLIANOVA	9
2.1	Esigenze ed indirizzi progettuali del PUC di Dolianova.....	9
	Inquadramento territoriale.....	9
	Esigenze per il nuovo PUC.....	11
	Gli indirizzi progettuali del nuovo PUC	12
2.2	Piani e programmi sovra-ordinati di riferimento per il PUC	15
3.	L'ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE	17
3.1	Lo stato dell'ambiente nel territorio comunale.....	17
4.	LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PUC DI DOLIANOVA.....	21
4.1	La sostenibilità nella pianificazione della città e del territorio.....	21
4.2	Strategia ambientale e criteri di sostenibilità nel PUC di Dolianova.....	22
	La sostenibilità nel nuovo PUC	23
	Gli obiettivi generali	24
4.3	Definizione degli obiettivi specifici del PUC di Dolianova.....	24
4.4	L'analisi di coerenza interna.....	26
5.	IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DEL PUC SUL TERRITORIO	48
5.1	Le azioni del PUC sul territorio	48
5.2	La valutazione degli effetti del PUC sull'ambiente	56
6.	IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO	90
6.1	Il monitoraggio del PUC di Dolianova.....	90
6.2	L'individuazione del modello di riferimento.....	90
6.3	L'individuazione degli indicatori correlati agli obiettivi di Piano.....	91
6.4	Il monitoraggio del Piano e l'elaborazione dei report periodici	98

1. IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

1.1 QUADRO NORMATIVO

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie, finalizzato ad assicurare che queste vengano incluse in modo completo e considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali, all'interno dei modelli di sviluppo sostenibile, a partire già dalle prime fasi del processo decisionale.

Lo strumento della valutazione ambientale è nato negli Stati Uniti sul finire degli anni 60, con l'adozione del cosiddetto National Environmental Policy Act (NEPA) che imponeva il preventivo accertamento degli effetti negativi sull'ecosistema in conseguenza della realizzazione di determinate tipologie di progetti ed opere. Si era così data vita per la prima volta ad un sistema di valutazione del processo decisionale delle amministrazioni pubbliche verificando le conseguenze che questo poteva apportare all'ambiente e portando così le considerazioni di natura ambientale all'interno delle scelte tecniche ed economiche sottese all'intervento.

La Direttiva Europea 2001/42/CE

In Europa la possibilità di emanare una direttiva specifica concernente la valutazione di piani, politiche e programmi si configura a livello comunitario solo a partire dagli anni '70. Nel 1973, infatti, con il Primo Programma di Azione Ambientale, si inizia ad evidenziare la necessità di ricorrere ad una valutazione ambientale estesa ai piani, così da prevenire i danni ambientali a monte, invece che occuparsene a valle con la normale valutazione di impatto delle opere. Tuttavia è solo con il Quarto Programma di Azione Ambientale (1987) che si formalizza l'impegno ad estendere la procedura di valutazione di impatto ambientale anche alle politiche ed ai piani.

Successivamente, con la "Direttiva Habitat" del 1992 (Direttiva 92/43/CE concernente la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatica) si prevede in maniera esplicita la valutazione ambientale di piani e progetti che presentino significativi impatti, anche indiretti e cumulativi, sugli habitat tutelati dalla Direttiva.

Allo stesso tempo, nel 1993 la Commissione Europea formula un rapporto riguardante la possibile efficacia di una specifica direttiva sulla VAS. Due anni dopo se ne inizia la stesura, che terminerà nel 1998. Nel 2001 viene emanata la Direttiva 2001/42/CE, nota oggi come Direttiva sulla VAS. Con questa direttiva si promuove la valutazione ambientale come un "*... importante strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni piani e programmi ... in quanto garantisce che gli effetti dell'attuazione dei piani e dei programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro adozione*".

Il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006

La direttiva VAS è stata recepita in Italia con il cosiddetto "Testo Unico in materia ambientale", approvato con decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

Il d.lgs. 152/2006 all'articolo 7, recependo l'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, definisce i piani e programmi che devono essere obbligatoriamente sottoposti a valutazione ambientale strategica. Essi sono:

i piani e i programmi che riguardano i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli;

i piani e i programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alla normativa vigente;

i piani e i programmi che riguardano i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, ovvero per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE" (direttiva "Habitat").

Occorre invece procedere ad una verifica di assoggettabilità (screening), finalizzata ad accertare preliminarmente se il piano o il programma possa avere effetti significativi sull'ambiente (secondo i criteri di cui all'Allegato II alla parte seconda del d.lgs. 152/2006) e se quindi debba essere sottoposto o meno a VAS, nei seguenti casi:

per i progetti che, pur non essendo sottoposti a valutazione di impatto ambientale in base alle norme vigenti, possono tuttavia, a giudizio della autorità competente per la valutazione ambientale strategica, avere effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale

per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale

per le modifiche di piani e programmi che siano già stati approvati.

La Normativa Regionale

La Regione Sardegna non si è ancora dotata di una legge regionale in materia di VAS, ma con diversi strumenti normativi ha comunque definito competenze e modalità applicative.

Con il D.P.G.R. n. 66 del 28/04/2005 "Ridefinizione dei Servizi delle Direzioni generali della Presidenza della Regione e degli Assessorati, loro denominazione, compiti e dipendenza funzionale", la competenza in materia di VAS è stata assegnata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Con la L.R. n. 9 del 12.06.2006, concernente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, sono state attribuite alla Regione le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale o provinciale quando non ritenute di livello nazionale (art. 48), e alle province quelle relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e sub-provinciale (art. 49).

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 4 del 16.01.2008 la Giunta Regionale con Delibera del 23.04.2008, n. 24/23 ha approvato le "Direttive per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione Ambientale Strategica." Con la suddetta Deliberazione si sono sostituiti gli allegati della deliberazione n. 5/11 del 15.02.2005 contenente "Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale - VIA" ed è stato introdotto un ulteriore allegato contenente "Disposizioni per l'attivazione delle procedure di valutazione ambientale strategica di competenza regionale" o da adottare nell'ambito dei processi di pianificazione promossi a livello regionale.

L'entrata in vigore del Piano Paesaggistico Regionale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 36/7 del 5.09.2006 - BURAS n. 30, Parte I e II dell'8.09.2006 - ha previsto che i Comuni provvedano ad adeguare i loro strumenti urbanistici comunali alle disposizioni del PPR. I nuovi PUC che saranno elaborati in conformità alle disposizioni del PPR e/o quelli che per adeguarsi a tali disposizioni dovranno essere revisionati dovranno, pertanto, essere sottoposti a VAS.

A tal fine, in affiancamento alle linee guida per l'adeguamento dei Piani Urbanistici Comunali al Piano Paesaggistico elaborate dall'Assessorato Regionale Urbanistica, il servizio SAVI ha elaborato le "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali", fornendo con esse specifiche metodologie per l'attuazione delle diverse fasi della procedura di VAS in maniera integrata con le fasi di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPR. Tali linee guida sono state definitivamente approvate dalla Giunta Regionale con la delibera n. 44/51 del 14.12.2010.

1.2 FUNZIONI E CONTENUTI DELLA VAS

La valutazione ambientale strategica è definita come un *“un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi - ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti*

e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Essa nasce quindi dall'esigenza, sempre più radicata sia a livello comunitario sia nei singoli Stati membri, che nella promozione di politiche, piani e programmi, destinati a fornire il quadro di riferimento di attività di progettazione, insieme agli aspetti sociali ed economici vengano considerati anche gli effetti ambientali. La tematica ambientale assume così un valore primario ed un carattere di assoluta trasversalità nei diversi settori oggetto dei piani, con il preciso intento di definire strategie settoriali e territoriali capaci di promuovere uno sviluppo realmente sostenibile.

Si è infatti compreso che l'analisi delle ripercussioni ambientali applicata al singolo progetto e non all'intero programma, non permette di tenere conto preventivamente di tutte le alternative possibili. La VAS si inserisce così all'interno del sistema dinamico di programmazione-valutazione degli interventi, con la finalità di verificarne la rispondenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, tenendo conto dei vincoli ambientali esistenti e della diretta incidenza degli stessi interventi sulla qualità dell'ambiente.

In quest'ottica, diversi sono gli aspetti innovativi introdotti dalla Direttiva 2001/42/CE. Tra questi in particolare occorre citare:

- il monitoraggio, finalizzato a controllare e contrastare gli effetti negativi imprevisti derivanti dall'attuazione di un piano o programma e adottare misure correttive al processo in atto;
- il principio di ampia partecipazione, come tutela degli interessi legittimi e trasparenza nel processo di valutazione, con riferimento sia alle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani e programmi, sia al pubblico che in qualche modo risulta interessato all'iter decisionale.

Dunque, secondo gli obiettivi della valutazione ambientale strategica, la piena integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione e programmazione deve essere effettiva e continua e si deve sviluppare durante tutte le quattro fasi principali del ciclo di vita del piano/programma:

- Orientamento e impostazione
- Elaborazione e redazione
- Consultazione e adozione/approvazione
- Attuazione, gestione e monitoraggio.

1.3 IL RAPPORTO AMBIENTALE

Il rapporto ambientale è il documento che deve essere redatto ogni qualvolta si attui una procedura di valutazione ambientale strategica. Nel Rapporto Ambientale devono essere "individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale".

All'interno del processo di valutazione ambientale strategica il rapporto ambientale rappresenta pertanto il documento di riferimento all'interno del quale è descritto in sintesi quello che è stato svolto nel corso della procedura di valutazione ambientale nonché lo strumento principale per la consultazione dei soggetti aventi competenza ambientale, chiamati ad esprimere il proprio parere sulla proposta di Piano relativamente ai suoi possibili effetti sull'ambiente, e per la partecipazione del pubblico, invitato a fornire osservazioni e contributi.

Per la definizione delle informazioni da includere nel rapporto ambientale è stato preso come riferimento l'Allegato VI del d.lgs. 152/2006 così come modificato dal d.lgs. 4/2008 (vedasi tabella seguente). La loro portata ed il loro livello di dettaglio è stato invece oggetto della consultazione con l'Autorità Competente e con i soggetti competenti in materia ambientale.

INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE
illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi
aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma
caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate
qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità
obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, ed il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale
possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi
misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma
sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste
descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare
sintesi non tecnica delle informazioni di cui ai punti precedenti

1.4 LA VAS DEL PUC DI DOLIANOVA

Fase di orientamento

Nella predisposizione del Piano Urbanistico Comunale di Dolianova non è stato necessario procedere alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica in quanto detto Piano, essendo strumento di pianificazione dei territori comunali e rientrando pertanto nel campo di applicazione della Direttiva VAS, è da sottoporre obbligatoriamente a detta procedura.

Fase di elaborazione

La parte iniziale della procedura di VAS, detta fase di *scoping* è stata avviata in data 14.05.2009.

Nella prima fase di elaborazione del PUC, a conclusione della quale si è giunti nell'aprile del 2010 all'approvazione di un progetto preliminare contenente tutte le indagini propedeutiche alla redazione del nuovo strumento di pianificazione comunale inerenti ai tre assetti ambientale, storico-culturale ed insediativo-infrastrutturale nonché gli indirizzi progettuali emersi, sono stati fatti tre diversi incontri. Una prima riunione preliminare si è svolta in data 17.6.2009 tra Autorità Competente ed Autorità Procedente per definire l'iter procedurale da seguire al fine di garantire un efficace processo valutativo. Un secondo incontro preliminare si è tenuto in data 9.2.2010 per visionare la bozza del documento di *scoping*, in cui venivano definite preventivamente le informazioni da includere nel rapporto ambientale, il loro livello di dettaglio nonché i principali

indicatori da utilizzare per l'analisi di contesto. Infine in data 22.02.2010 si è tenuta la riunione di scoping, durante la quale l'autorità procedente ha illustrato gli obiettivi strategici del PUC di Dolianova ed i contenuti del documento di scoping.

Nel 2014, a conclusione della fase di elaborazione del PUC, sono stati svolti altri tre incontri. I primi due tra Autorità Procedente ed Autorità Competente sono serviti a riprendere le fila del discorso sulla valutazione ambientale del PUC interrotto in attesa di acquisire i materiali e gli studi suppletivi commissionati dopo l'approvazione del progetto preliminare, anche a seguito delle suesposte osservazioni (18 marzo 2014) e per discutere sulla bozza del rapporto ambientale (25 giugno 2014). Infine in data 17 luglio 2014 si è arrivati alla riunione di pre-adozione, per la quale sono stati coinvolti ancora una volta tutti i soggetti aventi competenze ambientali. In occasione di quest'ultimo incontro si sono illustrati i contenuti del PUC e del rapporto ambientale e gli esiti della procedura di valutazione delle azioni di Piano.

Soggetti coinvolti

Il processo di VAS del PUC di Dolianova ha richiamato la necessità di un coinvolgimento strutturato all'elaborazione del PUC di soggetti diversi dall'Autorità Procedente, ognuno dei quali è stato invitato a apportare al processo complessivo un contributo di conoscenza e di identificazione dei problemi e delle potenzialità.

Tra questi hanno rivestito un ruolo fondamentale:

- l'Autorità Competente, cioè la pubblica amministrazione cui compete la formulazione del parere finale della VAS, rappresentata dal Servizio Ecologia della Provincia di Cagliari;
- i "soggetti competenti in materia ambientale", ossia le pubbliche amministrazioni che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano Urbanistico Comunale;

Tra i soggetti aventi competenze in materia ambientale che sono stati coinvolti nella valutazione ambientale strategica del PUC di Dolianova già dalla fase di scoping hanno partecipato in maniera fattiva il Settore Trasporti della stessa Provincia, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna, il Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, la Soprintendenza BAPPSAE per le provincie di Cagliari ed Oristano, la Asl n. 8, sia presenziando agli diversi con propri rappresentanti sia inviando proprie osservazioni, che sono state successivamente analizzate e recepite nella stesura del presente rapporto ambientale.

Nello specifico, sono pervenute all'Autorità Procedente le seguenti osservazioni.

Settore Ecologia e Protezione Civile della Provincia di Cagliari (23 marzo 2010)

In qualità di Autorità Competente, nell'esaminare la portata delle informazioni ambientali, evidenzia le seguenti necessità:

- incrementare gli indicatori relativi all'assetto insediativo e demografico "inserendo quelli che forniscano una quantificazione del patrimonio edilizio esistente non utilizzato e le motivazioni del non utilizzo, al fine di consentire una valutazione delle congruità delle scelte pianificatorie volte al risparmio dell'uso del suolo, del recupero e riqualificazione del patrimonio esistente degradato, del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e del miglioramento nel suo complesso della qualità della vita";
- tener conto delle valutazioni contenute nel Piano Comunale di Zonizzazione Acustica;
- tener conto, come strumento di monitoraggio della qualità dell'aria e di stima degli inquinamenti, dell'inventario delle fonti di emissione, in quanto considerato il più importante o quanto meno complementare agli altri strumenti citati per il rilevamento degli inquinanti atmosferici ai fini della valutazione della qualità dell'aria;
- inserire tra gli obiettivi del PUC delle azioni volte a risolvere i problemi inerenti al governo delle aree interessate dalla cosiddetta edilizia spontanea;
- approfondire le tematiche ambientali nelle aree di cava presenti nel territorio per le quali non si è ancora proceduto al ripristino contestuale all'attività;
- definire le misure da adottare nelle aree ZPS in riferimento alle quali dovrà essere

- predisposta la valutazione di incidenza ad integrazione del rapporto ambientale;
- introdurre nelle norme dello strumento urbanistico le limitazioni d'uso prescritte dal PAI per gli ambiti di pericolosità idraulica o da frana, effettuando la verifica della programmazione urbanistica con le condizioni di dissesto idrogeologico riscontrato nelle aree a significativa pericolosità idraulica e geologica presenti nel PAI o derivate da apposito studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica;
- individuare con maggiore dettaglio i soggetti di riferimento per il reperimento dei valori degli indicatori previsti nel programma di monitoraggio.

Settore Trasporti della Provincia di Cagliari (24 marzo 2010)

Evidenzia la necessità di tener conto, per gli aspetti inerenti il sistema infrastrutturale extraurbano, dei flussi di traffico attuali e previsti sul territorio di Dolianova al fine di poter meglio provvedere alla progettazione ed al dimensionamento di un polo intermodale adeguato, atto a favorire la mobilità verso il capoluogo regionale.

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna (29 aprile 2010)

Evidenzia le seguenti necessità:

- prestare maggiore attenzione ai terreni in località Sa Colonia, nei quali è prevista la realizzazione di volumetrie turistico-residenziali, in quanto sottoposti a vincolo idrogeologico. In tal caso tutti gli interventi che determineranno una trasformazione dei suoli dovranno seguire specifico iter amministrativo con istruttoria tecnica da parte del Corpo Forestale e fase autorizzatoria con determinazione dell'Amministrazione Provinciale;
- porre attenzione su alcune cave attualmente in regime di prosecuzione, che andrebbero esaminate in sinergia con l'Assessorato Regionale all'Industria per quanto riguarda i futuri ampliamenti, la dismissione, le fasi del recupero ambientale ed eventuali adeguamenti delle relative fideiussioni;
- tener conto delle limitazioni derivanti dalla legge quadro in materia di incendi boschivi, n. 353 del 2000, per quanto attiene il catasto delle aree percorse dagli incendi.

Direzione Regionale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (1° luglio 2010)

Ricorda che:

- in sede di adozione del nuovo strumento urbanistico, l'adempimento fondamentale inerente il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) consiste nella redazione, indipendentemente dall'esistenza di aree già perimetrare dal PAI, di apposito studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, aventi la finalità di valutare le possibili alterazioni dei regimi idraulici e della stabilità dei versanti collegati alle nuove previsioni d'uso del territorio, con particolare riguardo ai progetti di insediamenti residenziali, produttivi, di servizi e di infrastrutture;
- nell'ambito di tale studio è obbligo studiare e delimitare le aree a significativa pericolosità con particolare riferimento al reticolo idrografico minore gravante sia sulle zone già edificate sia sulle aree per le quali lo strumento urbanistico introduce ex novo la possibilità edificatoria
- a conclusione di tale studio occorrerà produrre alla scala dello strumento urbanistico l'individuazione cartografica delle aree caratterizzate dai diversi gradi di pericolosità idraulica e geomorfologica, comprendendo le aree già individuate dal PAI vigente sia quelle discendenti dallo studio in oggetto
- in applicazione del criterio di precauzione, al complesso di tali aree a significativa pericolosità dovrà essere applicata, come norma di salvaguardia sin alla data di entrata in vigore del nuovo PUC, la disciplina competente alle diverse classi di pericolosità prescritta negli articoli dal 27 al 33 delle norme di attuazione del PAI; pertanto il nuovo PUC dovrà recepire all'interno delle proprie norme di attuazione il contenuto delle norme di disciplina del PAI;
- deve essere effettuata negli strumenti urbanistici, in corrispondenza delle aree

individuare come aree a significativa pericolosità idraulica di qualunque classe, l'istituzione di fasce di tutela dei corpi idrici superficiali;

- il rapporto ambientale di cui alla procedura di valutazione ambientale strategica del nuovo PUC deve esporre e tener conto delle conclusioni del suddetto studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica, tenendo conto che il parere motivato dell'Autorità Competente sul rapporto ambientale necessita dell'acquisizione del nulla osta dell'ADIS per l'adeguamento al PAI.

I contenuti delle suddette osservazioni sono stati tutti puntualmente analizzati dall'Autorità Procedente e opportunamente recepiti all'interno del nuovo strumento di pianificazione comunale.

in particolare vale la pena specificare che:

- in merito all'osservazione presentata dal Settore Trasporti della Provincia di Cagliari, l'Amministrazione Comunale di Dolianova ha affidato nel dicembre 2012 al CRIMM, Centro Ricerche sui Modelli di Mobilità dell'Università degli Studi di Cagliari, l'incarico di assistenza tecnica allo svolgimento ed elaborazione delle analisi propedeutiche alla redazione del Piano Generale del Traffico Urbano del territorio comunale di Dolianova;
- in merito all'osservazione presentata dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni dell'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna, l'Amministrazione Comunale di Dolianova ha affidato nel dicembre 2011 al geol. Antonio Franco Fadda e all'ing. Fabrizio Staffa la redazione dello studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica del territorio per l'adeguamento del redigendo PUC al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico.

2. IL PIANO URBANISTICO COMUNALE DI DOLIANOVA

In data 5 dicembre 2007 l'Amministrazione Comunale di Dolianova, tramite il responsabile del Settore Urbanistico Manutentivo, ha conferito agli ingegneri Milena Lecca e Andrea Telmon l'incarico di redigere un nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC).

Nella fase di elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale, i tecnici incaricati sono stati coadiuvati dai seguenti professionisti:

- dottor Antonio Franco Fadda e ingegner Fabrizio Staffa per gli studi geologici, idrologici e geo-morfologici e per l'adeguamento al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico;
- dottor Gianfranco Sanna per gli studi agronomici e silvo-forestali;
- dottoressa Anna Maria Colavitti per le indagini sul patrimonio storico-culturale, l'analisi dei beni paesaggistici ed identitari, la definizione di linee guida per la tutela e la valorizzazione dei beni storico-culturali e paesaggistici del territorio e per l'adeguamento alle disposizioni dell'Assetto Storico-Culturale del Piano Paesaggistico Regionale;
- ingegner Italo Meloni, per le problematiche sul traffico e sulla mobilità;
- dottor Sergio Nissardi e dottoressa Carla Zucca per la gestione delle tematiche legate alla presenza della ZPS Monte Sette Fratelli, zona di protezione speciale di cui alla Direttiva 79/409/CEE del Consiglio relativa alla "Conservazione degli uccelli selvatici".

Agli stessi progettisti ingegneri Milena Lecca e Andrea Telmon, con la collaborazione dei professionisti di cui sopra, a seguito di incarico affidato in data 16 marzo 2010, è stata altresì affidata la gestione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

2.1 ESIGENZE ED INDIRIZZI PROGETTUALI DEL PUC DI DOLIANOVA

Inquadramento territoriale

Il territorio comunale di Dolianova, che si estende per 8.460 ettari, è situato nella regione storica del Parteolla, geograficamente ricompresa tra la pianura del Campidano a sud e ad ovest e le regioni del Gerrei e del Sarrabus rispettivamente a nord e ad est. Nello specifico esso confina a sud con il territorio di Soleminis, ad est con i territori di Sinnai e Villasalto, a nord con S. Nicolò Gerrei e S. Andrea Frius, ad ovest con il territorio comunale di Serdiana. La popolazione residente supera i 9700 abitanti ed è prevalentemente insediata nel centro urbano, che ha una estensione di circa 240 ettari, corrispondente al 2,8% dell'intero territorio comunale.

Insieme ai Comuni di Barrali, Donori, Serdiana, Settimo San Pietro e Soleminis, Dolianova costituisce dal 10 gennaio 2001 l'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano. Tale entità amministrativa fa riferimento ad un ambito territoriale che si estende per oltre 220 kmq con una popolazione complessiva di oltre 24 mila abitanti. Nell'Unione il Comune di Dolianova rappresenta il 38% del territorio e il 40% della popolazione residente. Tra i sei centri urbani dell'Unione, Dolianova oltre ad essere il più grande in termini di estensione e di popolazione residente, ne rappresenta anche il principale polo di servizi interno, soprattutto per i tre centri più vicini, dato che dista non più di 500 metri dal centro abitato di Serdiana, poco più di 3 km dal centro abitato di Soleminis e circa 6 km da quello di Donori.

Quello di Dolianova è un sistema territoriale non particolarmente complesso.

Seguendo le indicazioni del PPR, esso è riconducibile ai quattro sistemi insediativo, ambientale, storico-culturale ed infrastrutturale, ognuno dei quali è a sua volta suddivisibile in sottosistemi in funzione delle proprie specificità.

Il sistema insediativo, che fa riferimento prevalentemente al centro urbano, è caratterizzabile soprattutto in funzione dei diversi periodi del suo sviluppo. Si possono facilmente identificare infatti:

- i due centri di prima e antica formazione, corrispondenti ai centri originari di Sicci-San Biagio e San Pantaleo, unitisi amministrativamente nel 1905:

- l'espansione sino agli anni '50, che costituisce la saldatura tra i due centri precedenti, nella quale si ritrova un tessuto edilizio simile per forme e tipi a quello dell'insediamento storico;
- le espansioni collocabili tra gli anni '50 e '70, localizzate prevalentemente lungo le principali direttrici viarie, nelle quali il tessuto edilizio presenta forme e tipi edilizi più moderni;
- le espansioni recenti, caratterizzate da tipologie edilizie a bassa densità abitativa.

A tali ambiti con funzione prevalentemente residenziale si aggiungono poi le aree destinate agli insediamenti produttivi industriali, commerciali ed artigianali. L'estensione complessiva di questi ultimi è di circa 77 ettari, pari a poco meno dell'1% del territorio comunale.

Al sistema ambientale è stata ricondotta la restante parte del territorio comunale, cioè il 96% di esso. La sua articolazione in sottosistemi può essere definita in funzione soprattutto delle sue peculiarità produttive, legate prevalentemente all'agricoltura ed alla pastorizia. Per questo motivo è possibile fare distinzione tra la campagna produttiva, caratterizzata dalle colture cerealicole e da quelle arboree da frutto, in particolare oliveti e vigneti, la montagna pastorale, caratterizzata da estese aree per il pascolo, e la montagna boscata, caratterizzata dalla presenza di ampie estensioni di macchia mediterranea e di bosco, soprattutto di leccete. In questi ambiti le altitudini ricadono nell'intervallo tra i 140 e gli 800 metri, dove è possibile distinguere rilievi poco accentuati e dolci di tipo collinare sulla maggior parte del territorio, con la significativa eccezione della parte nord-est, al confine con i territori di Sinnai, Villasalto e San Nicolò Gerrei, dove l'orografia è invece più aspra e dove si riscontrano le pendenze più accentuate.

Il sistema storico-culturale invece è caratterizzabile in funzione della tipologia dei beni presenti e può essere articolata in un sottosistema extraurbano, dove sono presenti prevalentemente siti di interesse archeologico, ed in un sottosistema urbano, dove i beni di rilievo presenti sono esclusivamente di tipo architettonico-monumentale.

Allo stesso modo, per il sistema infrastrutturale è possibile distinguere tra un sottosistema extraurbano, che fa riferimento alle principali arterie di accesso (non solo viario ma anche ferroviario) al territorio comunale ed in particolare al centro urbano, ed un sottosistema urbano, legato alla percorribilità interna.

A tal proposito è importante considerare che il territorio comunale di Dolianova è da collocarsi nel sistema insediativo dell'area cagliaritana ovvero di quella area vasta esterna al capoluogo di regione in riferimento alla quale è possibile riscontrare una serie di interrelazioni funzionali e di effetti di centralità sia per i diversi comuni che ne fanno parte sia, per alcuni specifici aspetti, per altri ambiti territoriali della provincia. L'area vasta cagliaritana comprende oltre al capoluogo regionale i territori di diversi Comuni, raggruppabili in tre sistemi in funzione della distanza dal capoluogo stesso:

1. *centri della prima corona urbana.* Si tratta dei territori dei Comuni i cui sistemi insediativi ricadono prevalentemente all'interno dell'asse infrastrutturale della S.S. 554 ossia Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Selargius, Monserrato. Questi sistemi insediativi rappresentano con l'insediamento cagliaritano un insieme ormai senza soluzione di continuità manifestando nel contempo notevoli fenomeni di congestione insediativa e relazionale i cui effetti negativi di influenza si stanno espandendo anche oltre l'asse di circoscrizione della S.S. 554, arrivando in certi casi alla ricongiunzione con gli agglomerati urbani di Elmas, Assemini e Sestu ed alle aree pedemontane e litoranee di Quartu Sant'Elena.
2. *centri della seconda corona urbana.* Rappresentano quei sistemi insediativi che per primi hanno risentito degli effetti della congestione insediativa della conurbazione cagliaritana e che presentano ancora ridotte dotazioni di servizi, così da dipendere ancora fortemente dal sistema cagliaritano. Qui è possibile riconoscere diversi sottosistemi urbani differenziabili sia in funzione delle direttrici viarie rispetto alle quali sono attestati sia in riferimento ai differenti caratteri di omogeneità sociale ed economica. Il primo di questi sottosistemi è quello costituito dai territori dei Comuni di Sinnai, Settimo San Pietro e Maracalagonis, attestati in posizione nord-orientale rispetto alla conurbazione cagliaritana in prossimità della S.S. 125, che collega il capoluogo

regionale alle regioni del Sarrabus e dell'Ogliastra, e caratterizzati da un sistema economico produttivo misto indirizzato sia verso le attività agricole e pastorali specializzate sia verso le produzioni artigianali. Il secondo sottosistema, posto a settentrione della conurbazione cagliaritano, è quello costituito dall'insediamento urbano di Sestu e dalle sue propaggini attestata sulla S.P. 8 verso Monserrato e sulla S.S. 131, caratterizzato da un sistema economico produttivo indirizzato in particolar modo verso i settori commerciale ed artigianale. Un altro sottosistema comprende i Comuni di Elmas ed Assemini, attestati in posizione nord-occidentale lungo la S.S. 130 e caratterizzati da un sistema produttivo maggiormente tendente verso il settore industriale ed artigianale. Il quarto sottosistema è costituito dagli insediamenti del Comune di Capoterra con sue espansioni di tipo diffuso, a vocazione turistico-residenziale, che si attestano verso sud-ovest lungo la S.S. 195. L'ultimo sottosistema, anch'esso attestato in posizione sud-occidentale sull'asse della S.S. 195, è costituito dal centro urbano di Sarroch e dai suoi insediamenti industriali legati al settore chimico e petrolchimico.

3. *centri della terza corona urbana.* Si tratta di quei sistemi insediativi ubicati in posizione più periferica rispetto alla conurbazione cagliaritano, che si stanno tuttavia ponendo all'attenzione per una maggiore dotazione di servizi sul territorio e soprattutto per una migliore vivibilità ed una maggiore qualità urbana rispetto ai centri citati in precedenza. Anche in questo caso è possibile identificare diversi sottosistemi urbani differenziabili sia in funzione delle direttrici viarie rispetto alle quali sono attestati sia in riferimento ai differenti caratteri di omogeneità sociale ed economica. Un primo sottosistema è quello costituito dai centri del Parteolla ossia Soleminis, Dolianova, Serdiana e Donori, attestati in posizione nord-orientale sull'asse viario della S.S. 387 che collega il capoluogo regionale alle regioni del Gerrei e del Sarrabus, caratterizzato da un sistema economico fortemente indirizzato verso le produzioni agricole specializzate (vite e olivo) e la loro lavorazione e verso l'industria lattiero-casearia. Altri due sottosistemi sono quelli costituiti dai Comuni di Ussana, Monastir e San Sperate, posti sull'asse infrastrutturale della S.S. 131, e dai Comuni di Decimomannu, Uta e Villaspeciosa, attestati sulla S.S. 130. Entrambi hanno un sistema produttivo economico caratterizzato sia da una spiccata presenza di attività artigianali e commerciali sia dallo sviluppo di attività specializzate nella produzione, trattamento e commercializzazione dei prodotti agricoli, soprattutto nel settore orticolo. L'ultimo sottosistema è quello formato dai Comuni di Villa San Pietro e Pula, attestati sulla S.S. 195, che si caratterizzano soprattutto per una forte funzione turistica dovuta alla presenza delle diverse strutture ricettive e di svago sulla costa e sulla fascia pedemontana ma che in qualche modo manifestano comunque un forte legame con il capoluogo regionale.

Questo complesso sistema insediativo, che rappresenta il 34% del territorio provinciale e solo il 6,5% di quello regionale e sul quale insistono circa 463 mila abitanti, pari all'82% della popolazione provinciale ed al 27,7% di quella regionale, costituisce un blocco con connotazioni specifiche dove coesistono aree più forti ed attrezzate ed aree apparentemente più deboli e marginali, tra le quali si colloca anche Dolianova, che oggi si pongono come una valida alternativa localizzativa per nuovi e diversi modi di vita, non più dipendenti in tutto e per tutto dal capoluogo.

Appare dunque evidente la necessità per il Comune di Dolianova di ridefinire, attraverso il nuovo Piano Urbanistico Comunale, i presupposti ed i riferimenti strategici che, attraverso una adeguata pianificazione della residenzialità, dei servizi di scala urbana e territoriale, delle attività produttive e delle infrastrutture, consentano di meglio definire il proprio ruolo autosufficiente e di potenziare l'integrazione con i centri limitrofi al fine di mantenere la funzione di centro guida del Parteolla.

Esigenze per il nuovo PUC

L'esigenza dell'elaborazione di un nuovo strumento di pianificazione degli usi e delle trasformazioni del territorio comunale di Dolianova è nata con il manifestarsi dell'obsolescenza del PUC in vigore dal 1997 e delle sue diverse significative carenze.

Esso infatti è risultato essere:

- privo di una indagine attenta ed approfondita del territorio, in particolar modo per ciò che riguarda gli aspetti geo-morfologici, idrogeologici ed agronomici, che sono assolutamente essenziali per un territorio a forte vocazione agricola e pastorale;
- privo di un'adeguata idea di governo del territorio, dei suoi usi e delle sue trasformazioni. Come uno strumento urbanistico di vecchio stampo infatti la sua impostazione e, di conseguenza, le sue norme di attuazione si indirizzavano prevalentemente alla regolamentazione degli usi a fini insediativi trascurando completamente le potenzialità derivanti da un più attento uso delle aree extraurbane. Soprattutto si è dimostrato inadatto a gestire le modifiche della struttura insediativa e sociale manifestatesi a seguito dell'incremento demografico degli ultimi dieci anni. Tutto ciò rendeva pertanto indispensabile un'analisi approfondita dei meccanismi che hanno portato a tale forte crescita demografica e la loro comprensione, per identificare al meglio le modalità di gestione delle problematiche insediative generate. Ad alcune criticità riscontrate in particolare nelle zone B e C ed in area agricola negli anni si è cercato di porre rimedio attraverso alcune varianti normative e di zonizzazione ma con risultati non sempre efficaci, rendendo perciò necessario anche un loro riordino con verifica della loro efficacia;
- obsoleto nelle norme di attuazione e non in linea con alcune disposizioni normative regionali, anche precedenti alla sua approvazione, prima tra tutte la direttiva per le zone agricole. In particolare, non recependo la sottozonizzazione delle zone E, il PUC del 1997 non ha distinto ad esempio le aree caratterizzate da una produzione agricola tipica e specializzata e quelle di primaria importanza per la funzione agricola produttiva da quelle considerate marginali per attività agricola, aspetto fondamentale per un territorio a forte vocazione agricola;
- non adeguato al complesso degli strumenti di pianificazione sovra-ordinata che nei loro vari aspetti influenzano gli usi e le trasformazioni del territorio comunale. Tale adeguamento è divenuto indispensabile in particolare a seguito dell'approvazione del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico e del Piano Paesaggistico Regionale.

Gli indirizzi progettuali del nuovo PUC

Sulla base delle considerazioni suesposte, in riferimento alle caratteristiche del sistema economico-territoriale nel quale il territorio di Dolianova si inserisce e recependo le indicazioni generali del Piano Paesaggistico Regionale, che danno al Piano Urbanistico Comunale anche contenuti di valenza paesaggistica, il nuovo PUC parte da subito individuando le seguenti linee di indirizzo progettuale:

- riconoscere i valori ambientali, storico-archeologici e paesaggistici del territorio, garantirne la loro tutela e valorizzazione e migliorarne la loro fruizione
- promuovere la tutela ed il consolidamento dell'identità storica locale
- riconoscere la criticità ambientale degli ambiti territoriali ed urbani esposti a fenomeni di dissesto geomorfologico ed idrologico
- migliorare la qualità urbana nella città costruita
- consolidare e sviluppare le eccellenze produttive
- collaborare con i Comuni limitrofi, con la Provincia e la Regione per gli interventi di potenziamento dei servizi di interesse sovra-comunale
- modernizzare il sistema della mobilità, soprattutto attraverso soluzioni sostenibili rispetto alla qualità dell'ambiente e della vita urbana

In particolare il nuovo Piano Urbanistico Comunale parte ponendosi sin dal principio obiettivi di controllo e riduzione del consumo del suolo, limitando l'individuazione di nuove zone di espansione e trasformazione e ridefinendo i parametri urbanistici senza stravolgere il quadro normativo urbanistico sviluppatosi a seguito dell'approvazione delle numerose varianti al Piano del 1997.

Parimenti, altro obiettivo prioritario del nuovo progetto di PUC è quello di regolare l'uso e le

trasformazioni dei territori extraurbani, considerati marginali nel Piano approvato nel 1997 e che oggi invece occorre porre alla base di azioni di valorizzazione non solo delle risorse produttive ma anche di quelle ambientali e storico-culturali. Per questo diventa necessario far riferimento a studi approfonditi del territorio che si avvalgano dell'apporto interdisciplinare di diversi settori quali geomorfologia, idrologia, pedologia, botanica, trasformazione agraria, archeologia, geografia storica, ecc.

Dettagliando tali indirizzi progettuali sulle diverse componenti del suo sistema territoriale, vengono fuori i seguenti indirizzi progettuali specifici.

Centro di prima e antica formazione

Viene perseguita la riqualificazione ed il recupero del centro storico, già attivati negli anni scorsi a partire dall'approvazione nel 2003 del Piano Particolareggiato per il Recupero del Centro Storico, attraverso specifiche regole insediative volte a favorire da un lato la conservazione del patrimonio edilizio storico e dei suoi elementi identitari e dall'altro la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica dell'edificato più recente secondo modalità più coerenti con il contesto storico nel quale è ubicato. In quest'ottica sono promossi il mantenimento ed il ripristino delle funzioni residenziali e delle attività compatibili connesse alla funzione abitativa, necessarie alla vitalità economica e sociale del centro storico e dell'intero centro urbano, nonché tutte quelle attività che favoriscano il riuso sostenibile dei nuclei storici, compreso il riutilizzo del patrimonio edilizio dismesso per l'ospitalità alberghiera e para-alberghiera diffusa di qualità.

Espansioni fino agli anni '50 ed espansioni tra gli anni '50 e '70

Viene perseguito il completamento dell'impianto urbanistico ed edilizio delle parti del centro urbano consolidate sino agli anni '50 ed in quelle più recenti attraverso regole insediative mirate per gli specifici ambiti e volte alla promozione di interventi atti a favorire il mantenimento della funzione residenziale e delle attività compatibili connesse alla funzione abitativa, necessarie alla vitalità economica e sociale dell'intero centro urbano, insieme al potenziamento dei servizi generali e di livello locale. Al fine di garantire un'alta qualità abitativa, per questi interventi viene promosso l'uso di tipologie edilizie dimensionalmente congrue con i contesti specifici piuttosto che l'uso improprio di grandi volumi plurifamiliari che, oltre a creare una forte disomogeneità rispetto ai tessuti urbanistici ed edilizi esistenti, generano forti problemi al fragile sistema della mobilità e della sosta.

Espansioni recenti ed in programma

Viene promosso il consolidamento dell'impianto urbanistico ed edilizio nelle aree di espansione urbana già definite nel PUC approvato nel 1997 e già dotate di strumento attuativo nonché il mantenimento (salvo eventuali piccoli aggiustamenti legati alle possibili modifiche dell'asse viario di circonvallazione) delle aree di espansione residenziale già programmate nel suddetto piano e non ancora attuate. Viene promosso altresì il mantenimento nel nuovo Piano delle regole insediative del PUC approvato nel 1997 così da mantenere le attuali modalità di espansione garantendo allo stesso tempo un'alta qualità abitativa. Per questo motivo viene confermato l'uso di tipologie a bassa densità insediativa in modo da assicurare l'omogeneità dei tessuti urbani ed edilizi rispetto alle aree contermini. Allo stesso tempo viene promosso il completamento dei tessuti di recente impianto mediante la contemporanea collocazione delle funzioni di servizio locale, da realizzarsi anche attraverso specifici accordi pubblico/privato. Altresì viene promosso il miglioramento dell'integrazione tra le zone di più recente edificazione ed il tessuto urbano da tempo consolidato, saturando le aree di contatto che, formatesi a seguito di mancati interventi, hanno finito per creare dei vuoti interstiziali che compromettono la continuità dei tessuti.

Per evitare poi il ripetersi di tali fenomeni degenerativi, sia nelle aree urbane interne che in quelle più periferiche individuate per le nuove espansioni residenziali, viene promossa l'introduzione di specifiche regole temporali e procedurali, anche attraverso la possibilità dell'intervento pubblico, al fine di garantire l'insediamento ed evitare eventuali azioni speculative.

Aree per le attività produttive

Vengono mantenute le aree destinate alla localizzazione delle attività produttive già programmate nel PUC approvato nel 1997, soprattutto quelle in prossimità della S.S. 387. Per esse si promuove il completamento dell'infrastrutturazione in modo da favorire lo sviluppo economico del territorio in particolare nel settore artigianale ed in quello della lavorazione dei prodotti agricoli e zootecnici, rispetto ai quali il territorio riveste già un ruolo rilevante nel panorama regionale in relazione a produzioni di nicchia e ad elevata qualità, fortemente apprezzati dal mercato, in alcuni casi anche legate ad aziende di eccellenza e con riferimenti storici e identitari di forte richiamo. Questo consente da un lato la riduzione dei costi di localizzazione produttiva e dei servizi di base e dall'altro l'integrazione intersettoriale con altri comparti produttivi, primo tra tutti quello turistico.

Viene invece disincentivata l'attività estrattiva, con l'obiettivo di limitarla alle sole concessioni in essere ed eliminando ogni possibilità di futuri ampliamenti non ancora autorizzati.

Aree per i servizi di livello comunale e sovra-comunale

Con il nuovo Piano Urbanistico Comunale viene promosso il potenziamento dei servizi di livello comunale attraverso l'allestimento e la fruizione immediata delle aree cedute nelle aree di nuovo insediamento in maniera coordinata e mirata alle esigenze non soltanto specifiche del quartiere ma dell'intero centro urbano.

Allo stesso tempo viene promosso il potenziamento dei servizi di livello sovra-comunale, anche attraverso la localizzazione di funzioni specifiche o di eccellenza, al fine di consentire a Dolianova di rafforzare il suo ruolo di centro guida dell'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano. Per questo obiettivo sono approfondite le forme di pianificazione collaborativa sia con le altre entità amministrative facenti parte della stessa Unione dei Comuni sia con altri comuni limitrofi nonché con la Provincia di Cagliari e la Regione, per la disciplina e la localizzazione di interventi di interesse sovra-comunale.

La campagna produttiva e la montagna pastorale

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale mira a garantire il mantenimento della vocazionalità del territorio sotto il profilo agricolo e pastorale legata a produzioni tipiche di elevata qualità in ambiti ad elevata specializzazione e con presenza consolidata di aziende leader nella produzione vitivinicola e olivicola di eccellenza nonché di elevati livelli di produzione nel settore lattiero-caseario. Per questo viene disincentivata l'antropizzazione diffusa del territorio limitando gli insediamenti in ambito rurale solo a quelle situazioni strettamente legate alla conduzione della attività agricola e/o pastorale come occupazione familiare primaria. In questo modo è possibile garantire la conservazione della qualità estetica dei paesaggi agrario (in particolare di quello dell'olivo e della vite) e pastorale, che non possono essere compromessi da interventi di residenzialità rurale diffusa. Parimenti, sono incentivati gli interventi atti ad incrementare le potenzialità delle aree rurali in un'ottica di sinergia tra il settore agro-pastorale, con le sue produzioni tipiche, ed il settore turistico legato alla fruizione del patrimonio storico-ambientale e paesaggistico del territorio, favorendo gli investimenti nel settore dell'agriturismo già in forte crescita per l'apprezzamento del servizio da esso offerto.

La montagna boscata

Il nuovo Piano Urbanistico Comunale vuole promuovere l'inserimento delle aree boscate esistenti nei percorsi tematici di scoperta delle risorse ambientali e paesaggistiche del territorio. A tal proposito l'Amministrazione Comunale intende attivare processi collaborativi con le altre amministrazioni locali sui cui territori insiste la foresta demaniale Campidano, al fine di promuoverne la fruizione e la maggiore conoscenza, per la riscoperta del patrimonio ambientale locale, anche in relazione al fatto che tale ambito forestale non possiede vie d'accesso dirette dal territorio comunale di Dolianova, avendo il punto di accesso più vicino attraverso il centro abitato di Soleminis. L'importanza di questo sistema boschivo è rilevante anche perché al suo interno si trovano un vivaio ed un centro di educazione ambientale, che potranno divenire punti nodali di una rete di nuovi percorsi di fruibilità floristica e faunistica del territorio.

Nell'ambito degli interventi di salvaguardia del patrimonio ambientale, il nuovo PUC vuole

garantire la tutela e la valorizzazione delle terre civiche, nella loro connotazione di bene paesaggistico e di elemento ambientale strategico. Tali ambiti possono infatti rivestire un ruolo importantissimo nella pianificazione del sistema ambientale, qualora se ne riconosca l'importanza sia in riferimento alle esigenze economico-sociali del territorio sia per la loro connotazione di bene pubblico che ne impone una destinazione d'uso a primario vantaggio della collettività.

2.2 PIANI E PROGRAMMI SOVRA-ORDINATI DI RIFERIMENTO PER IL PUC

Il progetto di sviluppo del territorio proposto con il nuovo PUC di Dolianova, rappresentato dagli indirizzi illustrati nel capitolo precedente, è stato analizzato anche in relazione al contesto programmatico esistente al fine di valutare se le linee di sviluppo delineate all'interno di esso sono coerenti con gli indirizzi previsti da altri piani e/o programmi già esistenti e con i quali il PUC potrebbe avere delle interazioni.

A tal fine sono stati esaminati i seguenti piani e/o programmi sovra-ordinati rispetto ai quali è stata svolta l'analisi di coerenza esterna dello stesso PUC, approfondendo e specificando eventuali relazioni e interferenze.

PIANO O PROGRAMMA	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO DI AVANZAMENTO
Piano Paesaggistico Regionale. Primo ambito omogeneo	L.R. n. 8 del 25.11.2004	Approvato con Decreto Giunta Regionale n. 36/7 del 5.9.2006
Piano stralcio di Assetto Idrogeologico	Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter D.L. 180/98	Approvato con Decreto Presidente Regione Sardegna n. 67 del 10.07.2006 Aggiornamento approvato con Decreto Presidente Regione Sardegna n. 35 del 21.03.2008
Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF)		
Piano Forestale Ambientale Regionale	d.lgs. 227/2001, art. 3, comma 1	Approvato con D.G.R. n. 53/9 del 27.12.2007
Piano Regionale di Tutela delle Acque	d.lgs. 152/99, art. 44 L.R. 14/2000, art. 2	Approvato con D.G.R. n. 14/16 del 4.4.2006
Piano Regionale di Gestione del Distretto Idrografico	Direttiva 2000/60/CE d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 Legge 13/2009	Adottato con D.G.R. n. 1 del 3.6.2010
Piano stralcio di bacino regionale per l'utilizzo delle risorse idriche		
Piano Regolatore Generale degli Acquedotti		Adottato con D.G.R. n. 32/2 del 21 luglio 2006
Piano d'Ambito		
Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente in Sardegna (PRQA)	d.lgs. n. 351/1999, art. 6	Approvato con D.G.R. n. 55/6 del 29.11.2005
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti	d.lgs. 152/2006, art. 199	Adottato con D.G.R. n. 51/15 del 12.12.2006
Piano Regionale dei Trasporti	L.R. n. 21/2005	Adottato con D.G.R. n. 30/44 del 2.8.2007

Piano Regionale per le Attività Estrattive	L.R. n. 30/1989, art. 6	Approvato con D.G.R. n. 37/14 del 25.9.2007
Piano Energetico Ambientale Regionale	d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998	Adottato con D.G.R. n. 34/13 del 2.8.2006
Piano Regionale per lo Sviluppo Turistico Sostenibile		
Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2014/2020		
Piano Territoriale di Coordinamento ed Urbanistico Provinciale	L.R. n. 45 del 22 dicembre 1989	Approvato con D.C.P. n. 133 del 19.12.2002. Variante approvata con D.C.P. n. 44 del 27.06.2011

Evidenziare le relazioni di coerenza e gli eventuali elementi di incoerenza ha permesso, nella fase di individuazione delle azioni di piano, di individuare le sinergie positive e prevedere opportune misure compensative per gli aspetti negativi evidenziati. In particolare, la coerenza tra il PUC e i suddetti piani si esplica in linea generale con la proposizione comune di obiettivi di uso sostenibile del territorio.

3. L'ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

3.1 LO STATO DELL'AMBIENTE NEL TERRITORIO COMUNALE

Coerentemente con le linee guida indicate dalla Regione Sardegna per l'esame della situazione ambientale, sono state analizzate in maniera dettagliata le seguenti tematiche ambientali:

- Clima e qualità dell'aria
- Acqua
- Rifiuti
- Suolo
- Flora, fauna e biodiversità
- Paesaggio e assetto storico culturale
- Assetto insediativo e demografico
- Sistema economico produttivo
- Mobilità e trasporti
- Energia
- Rumore

In ognuna delle schede elaborate per il rapporto ambientale sono stati riportati dati ed informazioni derivanti sia dai materiali prodotti in fase di riordino della conoscenza di sfondo sia dagli studi specifici elaborati per la redazione del Piano.

Nello specifico ogni scheda contiene i seguenti elementi:

- descrizione delle fonti documentali utilizzate;
- descrizione qualitativa sintetica degli elementi principali della componente ambientale analizzata;
- analisi SWOT, al fine di rappresentare in maniera sintetica per la componente ambientale analizzata quelli che possono essere i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce.
- analisi quantitativa della componente ambientale analizzata, espressa attraverso i principali indicatori utili (suddivisi in indicatori di pressione/stato/risposta) e corredata di giudizio sintetico complessivo sul loro andamento;
- Conclusioni

In questo modo, sulla base dei dati e delle informazioni reperite e delle relative elaborazioni è stato possibile individuare le maggiori criticità che caratterizzano le singole componenti ambientali, così da definire il quadro complessivo dello stato dell'ambiente del territorio comunale. La criticità riscontrata in questa fase è stata la difficoltà a popolare alcuni indicatori fondamentali per dare una lettura sullo stato attuale della componente e per la successiva fase di monitoraggio dello stato dell'ambiente durante l'attuazione del piano.

Dall'analisi dello stato dell'ambiente sono emerse le seguenti indicazioni:

1. Clima e qualità dell'aria

Sulla base delle indagini effettuate sulla qualità dell'aria ed estrapolabili dai suddetti documenti risulta che il territorio comunale di Dolianova rientra nella cosiddetta "zona di mantenimento" cioè in quella zona in cui i valori di concentrazione dei principali inquinanti atmosferici risultano notevolmente al di sotto dei limiti stabiliti dalla normativa e dove è necessario garantire il mantenimento di una buona qualità dell'aria pur senza attuare particolari misure di risanamento né di controllo e monitoraggio.

Pur tuttavia, dalla relazione preliminare del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria per il territorio comunale di Dolianova è possibile evidenziare un rischio potenziale di compromissione della qualità dell'aria con riferimento particolare al monossido di carbonio ed al benzene in relazione alla intensità del traffico automobilistico urbano ed extraurbano (in particolare sulla SS

387).

Occorre infine tener presente che nel centro urbano la qualità dell'aria potrebbe risultare compromessa, in particolare nel periodo invernale, anche dalle emissioni derivanti dal riscaldamento domestico. Infatti a livello locale gli impianti di riscaldamento sono in larga parte a legna, per cui non sono in grado di garantire una combustione efficace con elevati rendimenti e potrebbero pertanto produrre elevate emissioni di PM10 tali da compromettere la qualità dell'aria.

2. *Acqua*

In base ai dati analizzati e nel quadro di un ulteriore aumento della popolazione previsto per il prossimo decennio occorrerà rivedere le stime previsionali sul soddisfacimento del fabbisogno idropotabile.

Attualmente, nell'ottica della ristrutturazione dello schema idrico di approvvigionamento n. 40, si prevede la realizzazione di interventi complessivi che potranno consentire di arrivare per il territorio di Dolianova ad una portata massima giornaliera di 45 litri/secondo (per un fabbisogno di circa 3.900 mc/giorno), aumentabili sino a 60 litri/secondo nei periodi di massima richiesta (per coprire un fabbisogno di circa 5180 mc/giorno).

Per quanto riguarda la qualità delle acque occorrerà in primo luogo sostenere la realizzazione del nuovo depuratore così da riportare i parametri di controllo delle acque di scarico al di sotto dei limiti di legge. Occorrerà altresì porre attenzione ai carichi potenziali inquinanti, in particolare a quelli derivanti dalle attività zootecniche ed industriali.

3. *Rifiuti*

Dopo i primi anni di progressiva aumento della quota differenziata dei rifiuti, cioè raccolta e portata a recupero, contro la conseguente riduzione della quota di rifiuti indifferenziati da conferire a smaltimento, si sta assistendo ad un nuovo piccolo ma costante aumento di quest'ultima, soprattutto a causa di un aumento della produzione di residuo secco.

Al fine di invertire nuovamente questa tendenza sarebbe opportuno tra le tante cose:

- aumentare il processo di sensibilizzazione verso l'utenza, diversificandone le modalità.
- aumentare i controlli sui conferimenti dei cittadini e delle attività produttive
- sperimentare il passaggio da tassa a tariffa.

4. *Suolo*

Dall'analisi dei dati e delle informazioni disponibili è emersa la necessità di una maggiore attenzione sul possibile degrado ambientale del territorio, che si manifesta già ora in diversi ambiti dove si manifestano pericoli da frana e/o da inondazione. Non solo la presenza di insediamenti spontanei ma anche la pressione del pascolamento possono portare infatti a fenomeni erosivi legati alla riduzione della copertura vegetale naturale e seminaturale, già evidenti in diversi versanti instabili oggetto di movimenti franosi o di fenomeni di dissesto. Parallelamente si rende necessaria una maggiore attenzione ai corsi d'acqua ed alle loro aree di pertinenza al fine di ridurre al minimo i rischi di inondazione.

5. *Flora, fauna, biodiversità*

La presenza di aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale, anche riconosciute a livello comunitario attraverso la delimitazione della Zona di Protezione Speciale Monte Sette Fratelli, rappresenta sicuramente un punto di forza per il territorio di Dolianova. Per questo motivo occorrerà prestare particolare attenzione affinché gli interventi sul territorio possano garantire la conservazione dei sistemi forestali ed agro-silvo-pastorali nelle aree a vocazione naturalistico-paesaggistica e della diversità delle specie e degli habitat. In particolare con l'approvazione e l'attuazione del piano di gestione della ZPS si potranno eliminare o regolamentare le attività non coerenti con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie, controllando in particolare il carico antropico nelle aree di particolare pregio paesaggistico ed ambientale anche con l'attivazione di opportuni sistemi di monitoraggio volti a verificare il mantenimento degli habitat naturali esistenti ed il miglioramento della loro biodiversità.

6. Paesaggio ed assetto storico-culturale

La presenza di un consistente patrimonio archeologico nel territorio extraurbano e di due centri storici caratterizzati da tessuti urbani ed edilizi che hanno mantenuto in buona parte la riconoscibilità della struttura insediativa tradizionale rappresenta certamente un punto di forza per questa componente ambientale. Auspicabile diventa pertanto l'attivazione di interventi per la tutela e la valorizzazione di questi beni storico-culturali e paesaggistici non solo per evitare eventuali situazioni di rischio ma anche in un'ottica di qualificazione generale del territorio e di un suo possibile inserimento negli itinerari turistici.

7. Assetto insediativo e demografico

Le analisi effettuate hanno evidenziato come Dolianova si sia mostrato negli ultimi anni uno dei centri con il maggiore incremento demografico. L'aumento più rilevante della popolazione residente si è avuto nel triennio 2006-2008, con un incremento medio annuo stimabile in circa 220 unità.

Le sfavorevoli congiunture socioeconomiche di questo ultimo periodo hanno in parte ridotto questo trend ma è altresì possibile pensare che esso possa riprendere non appena possano manifestarsi segni di ripresa del sistema economico e sociale.

8. Sistema economico produttivo

La presenza di un solido sistema economico produttivo basato da un lato sull'attività agropastorale, con le sue eccellenze produttive nel settore agro-alimentare, e dall'altro soprattutto sul commercio e sulle costruzioni rappresenta sicuramente un punto di forza per il territorio. Tale sistema potrà essere ulteriormente potenziato se si attivano azioni per il recupero e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali anche nell'ipotesi di uno sviluppo del settore turistico come strumento per l'incremento del reddito soprattutto per le aziende agricole.

9. Mobilità e trasporti

Le analisi condotte sul sistema della mobilità e dei trasporti hanno evidenziato la presenza di elementi di criticità soprattutto in ambito urbano. Qui infatti la rete infrastrutturale interna si dimostra non adeguata a gestire i flussi di traffico presenti (e previsti in aumento a seguito di un ulteriore possibile incremento insediativo), sottolineando la necessità di una migliore gestione della percorribilità interna e soprattutto della realizzazione di un anello esterno completo di connessione interquartiere.

Ulteriore elemento positivo sarebbe la realizzazione degli ipotizzati interventi non solo per l'integrazione delle modalità di trasporto pubblico (ferro/gomma) ma anche e soprattutto per quello tra trasporto pubblico (treno e autobus) ed automobilistico privato.

Deve essere altresì tenuta in debito conto l'ipotesi dell'organizzazione di una rete di trasporto pubblico a servizio sia interno di Dolianova sia esterno di collegamento tra i centri vicini, in modo da potenziare il ruolo di Dolianova come polo centrale del Parteolla.

10. Energia

Per quanto riguarda il risparmio energetico, i Comuni della Comunità Pioniera del Parteolla, tra cui Dolianova, hanno deciso di adottare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile unitario con in quale, attraverso azioni concrete, si possano perseguire i seguenti obiettivi:

- maggiore efficienza energetica con la riduzione degli impatti per i settori indicati come maggiormente critici;
- riduzione dei costi di approvvigionamento energetico comunale;
- riduzione dei consumi e degli sprechi;
- utilizzo di fotovoltaico e di solare termico per le strutture pubbliche;
- maggior investimenti sulla mobilità sostenibile e sul trasporto pubblico.

Riguardo invece il problema dell'inquinamento elettromagnetico risulta attualmente necessaria e prioritaria la redazione di uno specifico piano per il controllo della localizzazione delle fonti di emissione, in particolar modo per quelle legate alla telefonia mobile.

11. Rumore

L'esistenza di un piano di classificazione acustica esteso all'intero territorio comunale e la conseguente identificazione delle aree maggiormente sensibili all'inquinamento acustico rappresenta sicuramente un buon punto di partenza per la gestione delle problematiche relative a questa componente ambientale.

Tuttavia molti sono ancora gli elementi di criticità, primo tra tutti il continuo incremento del traffico veicolare soprattutto in area urbana, sul quale sarebbe opportuno intervenire anche in merito ad un miglioramento dell'inquinamento acustico.

4. LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PUC DI DOLIANOVA

4.1 LA SOSTENIBILITÀ NELLA PIANIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

In generale viene definito sviluppo sostenibile "uno sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie". Visto nel caso del Piano Urbanistico Comunale, sviluppo sostenibile significa che le scelte sugli usi e le trasformazioni del territorio devono essere tali da non mettere in pericolo le possibilità di sviluppo delle generazioni future.

All'interno della Comunità Europea i principi della sostenibilità sono stati evidenziati a partire dal Trattato di Maastricht, che annovera lo sviluppo sostenibile tra gli obiettivi dell'Unione Europea.

Da questo trattato e successivamente dal V programma d'azione erano emersi in relazione alla sostenibilità dello sviluppo alcuni principi di riferimento:

- il principio di gestione delle risorse ecologicamente razionale ed efficace
- il principio dell'interdipendenza tra ambiente e esigenze dello sviluppo
- il principio di cooperazione in materia ambientale
- il principio della maggiore protezione compatibile

Già in precedenza l'Atto Unico Europeo del 1986 aveva introdotto altri principi generali applicabili anche all'ambiente:

- il principio di precauzione
- il principio dell'azione preventiva
- il principio di correzione, fin dalla fonte, dei danni causati all'ambiente
- il principio della responsabilità, cioè chi inquina paga

A questi si aggiunge ovviamente il principio di sussidiarietà, cioè la possibilità di intervento della Comunità Europea quando il grado di protezione dell'ambiente manifestato da uno Stato membro risulta essere inferiore a quello che potrebbe essere dato dalla stessa Comunità.

Partendo dall'esperienza maturata con il V Piano Europeo di Azione Ambientale "Per uno sviluppo durevole e sostenibile" e con il varo di Agenda 21, in cui si riconosce che operare verso lo sviluppo sostenibile è principale responsabilità dei governi e richiede strategie, politiche, piani a livello nazionale, vennero definite alla fine degli anni '90 le linee direttive sulla tutela ambientale e sulla sostenibilità dello sviluppo.

È con il Consiglio Europeo di Goteborg del 2001 che prende avvio la Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile, secondo la quale gli effetti economici, sociali ed ambientali di tutte le politiche devono costituire parte integrante del processo decisionale. Questi principi sono successivamente confermati e ribaditi nel vertice del Consiglio Europeo di Barcellona nel 2002, ove viene affermata l'importanza del VI Piano d'Azione Ambientale europeo in materia di ambiente, in quanto strumento essenziale per lo sviluppo sostenibile. Il VI Piano d'Azione Ambientale "Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta" infatti definisce la politica ambientale comunitaria fino al 2010, legandola a 4 campi di azioni prioritarie:

- cambiamenti climatici
- natura e biodiversità
- ambiente, salute, qualità della vita
- uso sostenibile delle risorse

sostenendo nel contempo la promozione di Agenda 21 locale, l'intervento sul sistema dei trasporti, l'adozione degli indicatori ambientali urbani.

La Conferenza di Johannesburg del 2002 sancisce la necessità di passare dall'Agenda all'Azione, ovvero dall'individuazione di problemi, metodi e strategie alla effettiva realizzazione di interventi sul campo non solo in termini ambientali in senso stretto ma in termini più complessi di concertazione, partecipazione, condivisione.

Con la conferenza di Johannesburg la dimensione urbana assume un rilievo ancora maggiore e diventa elemento forte della strategia di sostenibilità dell'Unione. Allo stesso tempo la

sperimentazione delle Agenda 21 locale diventa reale occasione per lanciare programmi di rinnovo e riqualificazione urbana e territoriale.

Il percorso di Agenda 21 produce anche in Italia, in molti casi, con azioni di coinvolgimento delle comunità, progetti e realizzazioni concrete. Si registra infatti da parte degli Enti locali un forte interesse ed una notevole diffusione delle pratiche di Agenda 21, che si mostra come lo strumento principe attraverso cui muovere verso modelli di sviluppo più sostenibili.

Nel 2002 si aggiunge a questi elementi La Strategia di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia, elaborata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ispirandosi al VI Piano d'azione "Ambiente 2010: il nostro futuro la nostra scelta" (2001) ed a quegli obiettivi di piena occupazione, coesione sociale, tutela ambientale sanciti dai Consigli Europei di Lisbona e Goteborg.

L'azione ambientale si articola anche qui in quattro grandi aree tematiche:

- cambiamenti climatici e protezione della fascia dell'ozono
- protezione e valorizzazione sostenibile della natura e della biodiversità
- qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani e nel territorio
- gestione sostenibile delle risorse naturali.

Nella Strategia di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio riconosce in particolare che la valutazione d'impatto ambientale sulle singole opere non è sufficiente a garantire la sostenibilità complessiva ma questa deve essere integrata a monte dalla valutazione ambientale strategica dei piani e programmi che le prevedono, che vanno quindi impostati in modo da assumere come riferimento sin dall'inizio i criteri necessari alla sostenibilità ambientale.

4.2 STRATEGIA AMBIENTALE E CRITERI DI SOSTENIBILITÀ NEL PUC DI DOLIANOVA

Sulla base di quanto detto sopra, il PUC di Dolianova, rappresentando lo strumento essenziale di pianificazione degli interventi e delle destinazioni d'uso e di regolamentazione delle trasformazioni del territorio comunale, deve necessariamente prefigurare una visione di territorio fondata sui principi dello sviluppo sostenibile, cioè di quel processo che mira al raggiungimento di obiettivi di miglioramento sia a livello locale che globale, legando in un rapporto di interdipendenza quattro componenti fondamentali:

- la sostenibilità ambientale, intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali;
- la sostenibilità economica, intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione;
- la sostenibilità sociale, intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione) equamente distribuite per classi e genere;
- la sostenibilità istituzionale, intesa come capacità di assicurare condizioni di stabilità, democrazia, partecipazione, giustizia.

Il tutto al fine di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, evitando di compromettere la capacità delle future di soddisfare i propri bisogni.

In quest'ottica, il centro urbano di Dolianova ed il territorio ad esso esterno vengono letti in un unico insieme sistemico e complessivo di risorse per le quali il Piano vuole suggerire le possibili sinergie che possono generarsi da un uso equilibrato e sostenibile delle diverse componenti ambientali, produttive, residenziali, infrastrutturali e di servizio. In questo senso è risorsa economica la città costruita, con la sua valenza di luogo dell'abitare e del produrre, è risorsa economica il territorio agricolo produttivo ma lo è anche l'ambiente naturale che viene visto non solo come elemento da proteggere, ma come fattore di promozione dell'attività turistica e di tutte le attività economiche innovative legate alla ricerca scientifica, alla formazione, alla cultura. Pertanto gli indirizzi progettuali del nuovo PUC possono diventare anche obiettivi di sostenibilità.

La sostenibilità nel nuovo PUC

Quanto detto sopra trova conferma nel confronto tra gli indirizzi progettuali del PUC, così come definiti nel capitolo 2, ed i criteri di sostenibilità proposti dal “Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell’Unione Europea” e suggeriti come riferimento dalle Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali predisposte dall’Assessorato regionale della Difesa dell’Ambiente.

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ	
OBsost_1	Ridurre al minimo l’impegno delle risorse non rinnovabili
OBsost_2	Impiegare le risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
OBsost_3	Usare e gestire correttamente, dal punto di vista ambientale, le sostanze ed i rifiuti pericolosi/inquinanti
OBsost_4	Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi
OBsost_5	Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
OBsost_6	Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali
OBsost_7	Conservare e migliorare la qualità dell’ambiente locale
OBsost_8	Proteggere l’atmosfera
OBsost_9	Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l’istruzione e la formazione in campo ambientale
OBsost_10	Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

Da questo confronto è stato possibile mettere in evidenza diverse corrispondenze dirette tra di essi. Tali corrispondenze sono sintetizzabili nella tabella che segue.

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ	INDIRIZZI PROGETTUALI
OBsost_1 Ridurre al minimo l’impegno delle risorse non rinnovabili	
OBsost_2 Impiegare le risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	
OBsost_3 Usare e gestire correttamente, dal punto di vista ambientale, le sostanze ed i rifiuti pericolosi/inquinanti	
OBsost_4 Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	IP_1 Riconoscere i valori ambientali, storico-archeologici e paesaggistici del territorio, garantirne la loro tutela e valorizzazione e migliorarne la loro fruizione
OBsost_5 Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	IP_3 Riconoscere la criticità ambientale degli ambiti territoriali ed urbani esposti a fenomeni di dissesto geomorfologico ed idrologico
OBsost_6 Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	IP_2 Promuovere la tutela ed il consolidamento dell’identità storica locale

CRITERI DI SOSTENIBILITÀ	INDIRIZZI PROGETTUALI
OBSost_7 Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale	IP_4 Migliorare la qualità urbana nella città costruita
	IP_7 Modernizzare il sistema della mobilità, soprattutto attraverso soluzioni sostenibili rispetto alla qualità dell'ambiente e della vita urbana
	IP_6 Collaborare con i Comuni limitrofi, con la Provincia e la Regione per gli interventi di potenziamento dei servizi di interesse sovra-comunale
	IP_5 Consolidare e sviluppare le eccellenze produttive
OBSost_8 Proteggere l'atmosfera	
OBSost_9 Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	
OBSost_10 Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile	

Gli obiettivi generali

Tenendo conto di queste corrispondenze e considerando che gli obiettivi di sostenibilità non interessati dagli indirizzi progettuali di partenza del PUC possono comunque essere ricondotti ad un unico obiettivo comune di potenziamento degli elementi di sostenibilità dello stesso Piano, è stato possibile arrivare ad una definizione dei seguenti obiettivi generali, sulla base dei quali si è improntato il progetto del nuovo PUC e la sua valutazione ambientale strategica:

OG_1	Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale
OG_2	Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale
OG_3	Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione
OG_4	Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio
OG_5	Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo
OG_6	Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti
OG_7	Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC

Partendo da questi e dalle considerazioni emerse dall'analisi dello stato dell'ambiente nel territorio di Dolianova, è stato possibile individuare specifici obiettivi ed azioni operative mirate che, nel concretizzare obiettivi generali sostenibili, portano intrinsecamente dentro di sé gli stessi principi di sostenibilità.

4.3 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PUC DI DOLIANOVA

Il rapporto tra obiettivi generali ed obiettivi specifici nel PUC di Dolianova è stato evidenziato attraverso l'organizzazione di una matrice progettuale dove ognuno dei sette obiettivi generali è articolato nei diversi obiettivi specifici ritenuti più idonei per il loro soddisfacimento.

Da ogni obiettivo specifico discenderanno poi a loro volta le azioni operative che il PUC individua come quelle più opportune per il perseguimento di tali obiettivi.

Obiettivo generale	Obiettivo specifico
OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale
	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali
	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione
	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione
	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua
	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio
	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive
	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio
	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole
	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive

Obiettivo generale	Obiettivo specifico
OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione
	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)
	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
Obiettivo generale	Obiettivo specifico
OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano
	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano
	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile
Obiettivo generale	Obiettivo specifico
OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali
	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
	OS_7.3 Tutelare la salute umana
	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti

4.4 L'ANALISI DI COERENZA INTERNA

Una volta definiti gli obiettivi specifici del PUC, con l'analisi di coerenza interna si è voluto verificare la congruenza reciproca tra questi obiettivi specifici in modo da individuare l'eventuale esistenza di relazioni di incongruenza o di possibile criticità. In altri termini, con l'analisi di coerenza interna si è voluto verificare l'esistenza di contraddizioni all'interno del PUC, identificando obiettivi non dichiarati o non perseguiti oppure obiettivi conflittuali ed evidenziando problematiche non emerse esplicitamente in precedenza.

L'analisi di coerenza interna è stata svolta confrontando, con riferimento ad ogni obiettivo generale, ciascun obiettivo specifico con gli obiettivi specifici corrispondenti ai restanti obiettivi generali ed individuando per ogni rapporto se vi è:

- *congruenza*: i due obiettivi specifici sono indirizzati verso il perseguimento degli stessi obiettivi di sostenibilità;
- *neutralità*: i due obiettivi specifici sono indirizzati verso obiettivi di sostenibilità diversi ma non in conflitto tra di loro;
- *possibile criticità*: i due obiettivi specifici potrebbero confliggere soprattutto in relazione alle modalità di realizzazione degli interventi specifici.

OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale

	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Neutralità	Neutralità
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Neutralità	Neutralità
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni	Congruenza	Congruenza

	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Congruenza	Congruenza	Neutralità
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Congruenza	Neutralità	Neutralità
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Possibile Criticità	Neutralità	Neutralità
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Possibile Criticità	Neutralità	Neutralità
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile
--	--	--	--

OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	OS_7.3 Tutelare la salute umana	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Congruenza	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Congruenza	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni	Congruenza	Neutralità	Neutralità	Neutralità

OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale

	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Neutralità	Neutralità	Congruenza
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Neutralità	Neutralità	Congruenza

	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Congruenza	Congruenza	Neutralità

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Congruenza	Congruenza	Neutralità
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Neutralità	Congruenza	Neutralità

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	OS_7.3 Tutelare la salute umana	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Congruenza	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Congruenza	Neutralità	Neutralità	Neutralità

OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione

	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Congruenza	Neutralità	Congruenza

	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Neutralità	Congruenza
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Neutralità	Congruenza
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Neutralità	Neutralità

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Congruenza	Neutralità	Neutralità
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Congruenza	Neutralità	Congruenza
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Congruenza	Neutralità	Neutralità
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Neutralità	Neutralità	Congruenza

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	OS_7.3 Tutelare la salute umana	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Congruenza	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Congruenza	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Congruenza	Neutralità	Congruenza	Neutralità

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Possibile criticità	Possibile criticità	Congruenza
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Congruenza	Neutralità
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Congruenza	Neutralità
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Congruenza	Neutralità
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Congruenza	Congruenza
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Congruenza	Neutralità
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Neutralità	Neutralità

	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Congruenza	Congruenza	Neutralità
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Congruenza	Congruenza	Neutralità
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Congruenza	Neutralità	Congruenza

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Neutralità	Congruenza	Neutralità

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Neutralità	Congruenza	Congruenza

	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Neutralità	Congruenza	Neutralità

	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	OS_7.3 Tutelare la salute umana	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Congruenza	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Neutralità	Congruenza	Neutralità	Congruenza
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Neutralità	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Neutralità	Neutralità	Neutralità	Congruenza
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Congruenza	Congruenza	Neutralità	Neutralità
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Neutralità	Congruenza	Congruenza	Congruenza

OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo

	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Neutralità	Neutralità
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Congruenza	Neutralità
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Neutralità	Neutralità

	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Congruenza	Neutralità	Neutralità
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Congruenza	Congruenza	Congruenza

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Congruenza	Neutralità	Neutralità
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Congruenza	Neutralità	Congruenza
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Congruenza	Neutralità	Congruenza

	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Congruenza	Congruenza	Neutralità
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	OS_7.3 Tutelare la salute umana	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Neutralità	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Neutralità	Neutralità	Neutralità	Possibile criticità
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Congruenza	Neutralità	Neutralità	Neutralità

OG_6 Riorganizzazione del sistema della mobilità e dei trasporti

	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Neutralità	Neutralità	Congruenza
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Neutralità	Neutralità	Congruenza
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Neutralità	Neutralità	Congruenza

	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Congruenza	Congruenza
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Congruenza	Neutralità

	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Congruenza	Neutralità

	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Neutralità	Congruenza	Congruenza
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Neutralità	Congruenza	Congruenza
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Neutralità	Congruenza	Congruenza

	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Congruenza	Neutralità	Congruenza
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	OS_7.3 Tutelare la salute umana	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Neutralità	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Neutralità	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Congruenza	Neutralità	Congruenza	Neutralità

OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC

	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi e il sistema delle loro relazioni
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Congruenza	Congruenza	Neutralità
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Congruenza	Congruenza
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Neutralità	Neutralità
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Neutralità	Neutralità
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Neutralità	Neutralità

	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Congruenza	Congruenza	Congruenza
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Neutralità	Neutralità	Neutralità

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Congruenza	Neutralità	Neutralità

	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Neutralità	Congruenza	Congruenza
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Neutralità	Neutralità	Congruenza
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Neutralità	Congruenza	Congruenza

	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Neutralità	Congruenza	Neutralità
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Neutralità	Congruenza	Congruenza
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Neutralità	Neutralità	Congruenza
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Congruenza	Neutralità	Congruenza

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Neutralità	Neutralità	Congruenza

	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Congruenza	Neutralità	Neutralità
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Neutralità	Possibile Criticità	Neutralità

	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Neutralità	Neutralità	Congruenza
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Neutralità	Neutralità	Neutralità
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Congruenza	Neutralità	Congruenza
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Neutralità	Neutralità	Neutralità

5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI DEL PUC SUL TERRITORIO

5.1 LE AZIONI DEL PUC SUL TERRITORIO

La matrice progettuale già illustrata in precedenza, dove ognuno degli obiettivi generali è articolato nei diversi obiettivi specifici ritenuti più idonei per il loro soddisfacimento, è stata completata in questa fase con la definizione delle azioni considerate indispensabili per il perseguimento dei suddetti obiettivi.

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale	OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Az_1.1.1 Promuovere la tutela delle aree montane e pedemontane e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali presenti e della loro biodiversità floristica e faunistica
		Az_1.1.2 Promuovere la valorizzazione delle aree naturali ricomprese nella ZPS Monte Sette Fratelli attuando quanto previsto nel piano di gestione
		Az_1.1.3 Ridurre la pressione antropica sugli ecosistemi naturali e semi-naturali
		Az_1.1.4 Promuovere la realizzazione di un sistema di parchi extraurbani
		Az_1.1.5 Creare una rete di fruizione del patrimonio paesaggistico ed ambientale, anche attraverso la definizione di itinerari turistici di collegamento tra i vari siti

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale	OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Az_1.2.1 Mantenere e migliorare i sistemi forestali esistenti
		Az_1.2.2 Incrementare il patrimonio boschivo, anche ai fini del miglioramento della stabilità dei versanti
		Az_1.2.3 Ricostituire la copertura vegetale arborea nelle aree nude a vocazione forestale
		Az_1.2.4 Regolamentare il pascolo nelle aree boscate ed in quelle soggette a rimboschimento
		Az_1.2.5 Promuovere l'affidamento di nuove aree all'Ente Foreste della Sardegna
		Az_1.2.6 Prevenire gli incendi boschivi e ricostituire le aree percorse dal fuoco

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale	OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi ed il sistema delle loro relazioni	Az_1.3.1 Individuare, salvaguardare e riqualificare i paesaggi agrario, naturale, urbano ed i loro elementi caratteristici
		Az_1.3.2 Redigere una adeguata normativa di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e delle aree di pregio
		Az_1.3.3 Definire un circuito di fruizione del patrimonio paesaggistico storico ed ambientale
		Az_1.3.4 Salvaguardare e riqualificare gli elementi paesaggistici del tessuto agrario, in particolare muri a secco, siepi, filari alberati, al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio tra il paesaggio agricolo ed il paesaggio naturale circostante

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale	OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Az_2.1.1 Recuperare i caratteri tipologici, funzionali e costruttivi tradizionali del tessuto edilizio ed urbano dei centri di prima e antica formazione di Sicci San Biagio e San Pantaleo
		Az_2.1.2 Recuperare e risanare il patrimonio insediativo dei centri di prima e antica formazione di Sicci San Biagio e San Pantaleo, promuovendo in particolare la riqualificazione degli isolati alterati da edifici incongrui e fuori scala
		Az_2.1.3 Classificare il patrimonio edilizio storico sulla base dei suoi elementi tipo-morfologici caratteristici, redigendo opportuni piani attuativi per la disciplina degli interventi di recupero e riqualificazione
		Az_2.1.4 Valorizzare gli spazi pubblici del centro storico, favorendo il loro ruolo di luoghi di aggregazione, anche attraverso interventi di predisposizione di pavimentazioni, elementi di arredo e corpi illuminanti più congrui col contesto e di eliminazione degli elementi incongrui

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Az_2.2.1 Tutelare e valorizzare il patrimonio archeologico ed architettonico attraverso la definizione degli interventi consentiti, delle modalità di utilizzo e delle attività compatibili
		Az_2.2.2 Individuare i beni identitari di interesse storico-culturale e dare norme adeguate per il loro uso

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale	OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Az_2.2.3 Sviluppare un'offerta turistica diversificata valorizzando le azioni volte ad implementare il turismo culturale, legato alle valenze storiche del territorio
		Az_2.2.4 Creare una rete di fruizione delle preesistenze storico-archeologiche, anche attraverso la definizione di itinerari turistici di collegamento tra i vari siti circuiti locali e sovra-locali di valorizzazione e promozione

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione	OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Az_3.1.1 Limitare e/o impedire le attività umane nelle zone a rischio di frana e/o di inondazione se non previa attuazione di interventi ed opere di mitigazione del rischio e conseguente ridefinizione dei livelli di pericolosità geologica ed idraulica
		Az_3.1.2 Definire e realizzare opportuni interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone prossime al centro urbano
		Az_3.1.3 Salvaguardare gli impluvi dei principali corsi d'acqua e le relative fasce di inondabilità, garantendo il deflusso ed evitando la scomparsa della vegetazione ripariale lungo le sponde
		Az_3.1.4 Tutelare la qualità dei suoli promuovendo interventi per la riduzione dei processi di erosione, con particolare attenzione a quelli dovuti al sovra-pascolamento o agli incendi
		Az_3.1.5 Limitare l'impermeabilizzazione dei suoli contenendone il loro consumo per fini edificatori

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione	OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Az_3.2.1 Contrastare i processi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, elevando il loro livello di qualità
		Az_3.2.2 Limitare il prelievo dalle risorse idriche sotterranee
		Az_3.2.3 Migliorare lo stato conoscitivo delle acque sotterranee attraverso un continuo monitoraggio della rete di prelievo delle acque di falda
		Az_3.2.4 Tutelare e valorizzare la rete idrografica principale anche attraverso la strutturazione di parchi fluviali

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione	OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Az_3.3.1 Limitare l'estensione delle aree soggette ad attività estrattiva
		Az_3.3.2 Bonificare e riqualificare le aree estrattive dismesse
		Az_3.3.3 Promuovere la predisposizione dei progetti di riqualificazione ambientale per le aree estrattive ancora in attività

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Az_4.1.1 Limitare le espansioni dell'edificato alle zone già previste dai precedenti piani urbanistici
		Az_4.1.2 Redigere ed attuare adeguati piani di risanamento per le aree urbane edificate in assenza di pianificazione attuativa
		Az_4.1.3 Realizzare i servizi, i sottoservizi e le opere di urbanizzazione necessarie nelle aree soggette ad interventi di risanamento urbanistico
		Az_4.1.4 Recuperare e riutilizzare a fini residenziali le aree industriali dismesse presenti in ambito urbano
		Az_4.1.5 Promuovere la trasformazione del patrimonio edilizio esistente anche per usi non residenziali

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Az_4.2.1 Rafforzare la centralità di Dolianova per i servizi territoriali del Parteolla
		Az_4.2.2 Incrementare la dotazione pro-capite dei servizi locali e generali
		Az_4.2.3 Rafforzare i servizi alla cittadinanza (in particolare per bambini, anziani, disabili) ai fini di un maggiore dinamismo sociale collettivo
		Az_4.2.4 Riqualificare e potenziare il sistema dei parchi urbani

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Az_4.3.1 Riqualificare l'edificato esistente ricucendo gli spazi attraverso lo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture
		Az_4.3.2 Promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche per usi non residenziali

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Az_4.3.3 Controllare ed orientare le trasformazioni nelle zone di completamento residenziale, favorendo la salvaguardia del tessuto urbano attuale ed evitando una eccessiva densificazione abitativa
		Az_4.3.4 Incrementare la qualità abitativa del patrimonio edilizio attraverso la valorizzazione dell'architettura locale e tradizionale, l'utilizzo di tecniche edilizie di qualità ed il miglioramento degli aspetti architettonici ed energetici degli edifici

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Az_4.4.1 Favorire la fruizione delle valenze paesaggistiche, storiche ed ambientale del territorio, anche attraverso circuiti locali e sovra-locali di valorizzazione e promozione e/o l'attivazione di azioni di marketing territoriale
		Az_4.4.2 Sviluppare un'offerta turistica diversificata valorizzando le azioni volte ad implementare il turismo naturalistico, legato alle valenze ambientali del territorio
		Az_4.4.3 Valorizzare il patrimonio boschivo con finalità didattiche e turistico-ricreative
		Az_4.4.4 Realizzare un sistema di itinerari per la connessione tra l'insediamento urbano e le aree di pregio naturalistico ed ambientale finalizzato alla loro fruizione turistica e didattica
		Az_4.4.5 Promuovere la destinazione ricettiva del patrimonio edilizio esistente anche con la creazione di sistemi diffusi di ospitalità

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Az_4.5.1 Potenziare l'edilizia residenziale pubblica
		Az_4.5.2 Integrare interventi pubblici ed interventi privati di riqualificazione edilizia ed urbanistica
		Az_4.5.3 Integrare l'edilizia sociale negli interventi sui comparti di riqualificazione urbana

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio	OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Az_4.6.1 Promuovere il completamento delle aree produttive industriali ed artigianali (Bardella, Sant'Esu)
		Az_4.6.2 Completare il trasferimento delle attività produttive non compatibili con la residenza verso le aree a destinazione produttiva industriale ed artigianale
		Az_4.6.3 Promuovere l'integrazione in centro urbano delle attività produttive compatibili con la residenza (commercio, artigianato) al fine di mantenere e rafforzare il sistema di relazioni tra tessuto abitativo e attività produttive

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo	OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Az_5.1.1 Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e gli ambiti delle colture di pregio (vigneti ed oliveti)
		Az_5.1.2 Promuovere l'utilizzo di nuove aree per la coltivazione delle specie agricole di pregio
		Az_5.1.3 Migliorare l'infrastrutturazione delle aree rurali (reti viarie, elettriche e telefoniche)
		Az_5.1.4 Promuovere l'uso delle terre civiche, anche attraverso la redazione e l'attuazione di opportuni piani di recupero e valorizzazione
		Az_5.1.5 Incrementare le formazioni forestali e valorizzarle a fini economico-produttivi

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo	OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Az_5.2.1 Ampliare ed infrastrutturare le aree per attività produttive agro-zootecniche, artigianali ed industriali
		Az_5.2.2 Tutelare e valorizzare l'integrità delle aziende e delle attività agro-silvo-pastorali, orientandole verso un corretto uso delle risorse
		Az_5.2.3 Integrare l'attività agricola con attività complementari come l'agriturismo, il turismo rurale ed ambientale, il turismo didattico
		Az_5.2.4 Incentivare le azioni di marketing territoriale (es. distretto rurale di qualità)

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo	OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Az_5.3.1 Salvaguardare i lotti rurali adiacenti il centro abitato destinati ad attività olivicole, vitivinicole ed ortofrutticole
		Az_5.3.2 Limitare l'insediamento residenziale nell'agro, salvaguardando la destinazione agricola dei fondi
		Az_5.3.3 Limitare la costruzione di edifici nell'agro a quelli ad esclusione funzione agricola se indispensabili alla conduzione del fondo e per attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività aziendali
		Az_5.3.4 Integrare l'attività agricola con la residenza solo se funzionale alla conduzione del fondo
		Az_5.3.5 Subordinare gli interventi edificatori in zona agricola a norme volte a tutelare il paesaggio agrario garantendo un inserimento adeguato degli edifici al paesaggio circostante

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti	OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Az_6.1.1 Ridurre la pressione del traffico veicolare in centro urbano
		Az_6.1.2 Riorganizzare, razionalizzare e mettere in sicurezza la rete viaria urbana
		Az_6.1.3 Riorganizzare il sistema dei parcheggi nelle aree centrali

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti	OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Az_6.2.1 Riorganizzare i collegamenti viari nord-sud attraverso la ridefinizione di un nuovo tracciato di circonvallazione
		Az_6.2.2 Migliorare la sicurezza degli svincoli sulla SS 387 e degli incroci viari sulle vie di collegamento verso l'esterno

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Az_6.3.1 Incrementare il sistema dei percorsi pedonali protetti, facilitando in particolare la fruizione e l'accessibilità pedonale delle aree urbane centrali
		Az_6.3.2 Realizzare un sistema funzionale di piste ciclabili

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti	OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Az_6.3.3 Promuovere la fruizione del trasporto pubblico locale
		Az_6.3.4 Creare aree di scambio intermodale gomma-ferro nei pressi delle fermate della linea ferroviaria, dotandole di adeguati spazi di servizio ed accoglienza dei passeggeri

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC	OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Az_7.1.1 Promuovere azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle principali criticità ambientali
		Az_7.1.2 Promuovere la partecipazione del pubblico ai processi decisionali riguardanti l'ambiente e la pianificazione del territorio

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC	OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Az_7.2.1 Promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili, anche attraverso il ricorso a forme di produzione diffusa
		Az_7.2.2 Ridurre i consumi energetici, con particolare riferimento a quelli provenienti da fonti non rinnovabili
		Az_7.2.3 Promuovere interventi volti a garantire il risparmio energetico

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC	OS_7.3 Tutelare la salute umana	Az_7.3.1 Ridurre e tutelare la popolazione esposta ai campi elettromagnetici anche attraverso la redazione di apposito piano di localizzazione delle sorgenti di inquinamento
		Az_7.3.2 Monitorare le emissioni acustiche e contenerle entro i limiti fissati dalle normative vigenti
		Az_7.3.3 Ridurre la popolazione esposta ad elevati livelli di rumore, derivante in particolare dal traffico veicolare
		Az_7.3.4 Tutelare la popolazione dalle emissioni di sostanze chimiche nocive o pericolose in atmosfera (gas effetto serra, inquinanti atmosferici da combustione), nei suoli (in particolare i nitrati) e nelle acque (sostanze provenienti da carichi urbani e da attività agricole, zoo-tecniche ed industriali)

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Azioni
OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC	OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Az_7.4.1 Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti
		Az_7.4.2 Ridurre la produzione di rifiuti urbani non differenziabili e di rifiuti speciali
		Az_7.4.3 Promuovere ed ottimizzare il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti
		Az_7.4.4 Implementare le strutture locali funzionali ad una migliore gestione della raccolta e del conferimento dei rifiuti

5.2 LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DEL PUC SULL'AMBIENTE

Per identificare e valutare gli effetti delle suddette azioni del piano sul territorio si è effettuata una prima analisi della ripercussione delle azioni sul sistema ambientale presente, sottolineando, in particolare, le componenti ambientali interessate da ogni azione di piano.

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Az_1.1.1 Promuovere la tutela delle aree montane e pedemontane e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali presenti e della loro biodiversità floristica e faunistica	Flora, fauna, biodiversità Suolo
	Az_1.1.2 Promuovere la valorizzazione delle aree naturali ricomprese nella ZPS Monte Sette Fratelli attuando quanto previsto nel piano di gestione	Flora, fauna, biodiversità Suolo
	Az_1.1.3 Ridurre la pressione antropica sugli ecosistemi naturali e semi-naturali	Flora, fauna, biodiversità Assetto insediativo e demografico
	Az_1.1.4 Promuovere la realizzazione di un sistema di parchi extraurbani	Flora, fauna, biodiversità Assetto insediativo e demografico
	Az_1.1.5 Creare una rete di fruizione del patrimonio paesaggistico ed ambientale, anche attraverso la definizione di itinerari turistici di collegamento tra i vari siti	Flora, fauna, biodiversità Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Az_1.2.1 Mantenere e migliorare i sistemi forestali esistenti	Flora, fauna, biodiversità Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Az_1.2.2 Incrementare il patrimonio boschivo, anche ai fini del miglioramento della stabilità dei versanti	Flora, fauna, biodiversità Sistema economico-produttivo
	Az_1.2.3 Ricostituire la copertura vegetale arborea nelle aree nude a vocazione forestale	Flora, fauna, biodiversità Suolo
	Az_1.2.4 Regolamentare il pascolo nelle aree boscate ed in quelle soggette a rimboschimento	Flora, fauna, biodiversità Sistema economico-produttivo
	Az_1.2.5 Promuovere l'affidamento di nuove aree all'Ente Foreste della Sardegna	Flora, fauna, biodiversità
	Az_1.2.6 Prevenire gli incendi boschivi e ricostituire le aree percorse dal fuoco	Flora, fauna, biodiversità Suolo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi ed il sistema delle loro relazioni	Az_1.3.1 Individuare, salvaguardare e riqualificare i paesaggi agrario, naturale, urbano ed i loro elementi caratteristici	Paesaggio e assetto storico-culturale Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_1.3.2 Redigere una adeguata normativa di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e delle aree di pregio	Paesaggio e assetto storico-culturale
	Az_1.3.3 Definire un circuito di fruizione del patrimonio paesaggistico storico ed ambientale	Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo
	Az_1.3.4 Salvaguardare e riqualificare gli elementi paesaggistici del tessuto agrario, in particolare muri a secco, siepi, filari alberati, al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio tra il paesaggio agricolo ed il paesaggio naturale circostante	Paesaggio e assetto storico-culturale

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Az_2.1.1 Recuperare i caratteri tipologici, funzionali e costruttivi tradizionali del tessuto edilizio ed urbano dei centri di prima e antica formazione di Sicci San Biagio e San Pantaleo	Paesaggio e assetto storico-culturale Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Az_2.1.2 Recuperare e risanare il patrimonio insediativo dei centri di prima e antica formazione di Sicci San Biagio e San Pantaleo, promuovendo in particolare la riqualificazione degli isolati alterati da edifici incongrui e fuori scala	Paesaggio e assetto storico-culturale Assetto insediativo e demografico
	Az_2.1.3 Classificare il patrimonio edilizio storico sulla base dei suoi elementi tipo-morfologici caratteristici, redigendo opportuni piani attuativi per la disciplina degli interventi di recupero e riqualificazione	Paesaggio e assetto storico-culturale Assetto insediativo e demografico
	Az_2.1.4 Valorizzare gli spazi pubblici del centro storico, favorendo il loro ruolo di luoghi di aggregazione, anche attraverso interventi di predisposizione di pavimentazioni, elementi di arredo e corpi illuminanti più congrui col contesto e di eliminazione degli elementi incongrui	Paesaggio e assetto storico-culturale Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Az_2.2.1 Tutelare e valorizzare il patrimonio archeologico ed architettonico attraverso la definizione degli interventi consentiti, delle modalità di utilizzo e delle attività compatibili	Paesaggio e assetto storico-culturale
	Az_2.2.2 Individuare i beni identitari di interesse storico-culturale e dare norme adeguate per il loro uso	Paesaggio e assetto storico-culturale
	Az_2.2.3 Sviluppare un'offerta turistica diversificata valorizzando le azioni volte ad implementare il turismo culturale, legato alle valenze storiche del territorio	Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo
	Az_2.2.4 Creare una rete di fruizione delle preesistenze storico-archeologiche, anche attraverso la definizione di itinerari turistici di collegamento tra i vari siti circuiti locali e sovra-locali di valorizzazione e promozione	Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Az_3.1.1 Limitare e/o impedire le attività umane nelle zone a rischio di frana e/o di inondazione se non previa attuazione di interventi ed opere di mitigazione del rischio e conseguente ridefinizione dei livelli di pericolosità geologica ed idraulica	Acqua Suolo
	Az_3.1.2 Definire e realizzare opportuni interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone prossime al centro urbano	Acqua Suolo Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Az_3.1.3 Salvaguardare gli impluvi dei principali corsi d'acqua e le relative fasce di inondabilità, garantendo il deflusso ed evitando la scomparsa della vegetazione ripariale lungo le sponde	Acqua Suolo Flora, fauna, biodiversità
	Az_3.1.4 Tutelare la qualità dei suoli promuovendo interventi per la riduzione dei processi di erosione, con particolare attenzione a quelli dovuti al sovra-pascolamento o agli incendi	Suolo Sistema economico-produttivo
	Az_3.1.5 Limitare l'impermeabilizzazione dei suoli contenendone il loro consumo per fini edificatori	Suolo Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Az_3.2.1 Contrastare i processi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, elevando il loro livello di qualità	Acqua
	Az_3.2.2 Limitare il prelievo dalle risorse idriche sotterranee	Acqua
	Az_3.2.3 Migliorare lo stato conoscitivo delle acque sotterranee attraverso un continuo monitoraggio della rete di prelievo delle acque di falda	Acqua
	Az_3.2.4 Tutelare e valorizzare la rete idrografica principale anche attraverso la strutturazione di parchi fluvial	Acqua Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Az_3.3.1 Limitare l'estensione delle aree soggette ad attività estrattiva	Suolo Sistema economico-produttivo
	Az_3.3.2 Bonificare e riqualificare le aree estrattive dismesse	Suolo Sistema economico-produttivo
	Az_3.3.3 Promuovere la predisposizione dei progetti di riqualificazione ambientale per le aree estrattive ancora in attività	Suolo Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Az_4.1.1 Limitare le espansioni dell'edificato alle zone già previste dai precedenti piani urbanistici	Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Az_4.1.2 Redigere ed attuare adeguati piani di risanamento per le aree urbane edificate in assenza di pianificazione attuativa	Assetto insediativo e demografico
	Az_4.1.3 Realizzare i servizi, i sottoservizi e le opere di urbanizzazione necessarie nelle aree soggette ad interventi di risanamento urbanistico	Assetto insediativo e demografico
	Az_4.1.4 Recuperare e riutilizzare a fini residenziali le aree industriali dismesse presenti in ambito urbano	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_4.1.5 Promuovere la trasformazione del patrimonio edilizio esistente anche per usi non residenziali	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Az_4.2.1 Rafforzare la centralità di Dolianova per i servizi territoriali del Parteolla	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_4.2.2 Incrementare la dotazione pro-capite dei servizi locali e generali	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_4.2.3 Rafforzare i servizi alla cittadinanza (in particolare per bambini, anziani, disabili) ai fini di un maggiore dinamismo sociale collettivo	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_4.2.4 Riqualificare e potenziare il sistema dei parchi urbani	Paesaggio e assetto storico-culturale Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Az_4.3.1 Riqualificare l'edificato esistente ricucendo gli spazi attraverso lo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_4.3.2 Promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche per usi non residenziali	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Az_4.3.3 Controllare ed orientare le trasformazioni nelle zone di completamento residenziale, favorendo la salvaguardia del tessuto urbano attuale ed evitando una eccessiva densificazione abitativa	Assetto insediativo e demografico
	Az_4.3.4 Incrementare la qualità abitativa del patrimonio edilizio attraverso la valorizzazione dell'architettura locale e tradizionale, l'utilizzo di tecniche edilizie di qualità ed il miglioramento degli aspetti architettonici ed energetici degli edifici	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Az_4.4.1 Favorire la fruizione delle valenze paesaggistiche, storiche ed ambientale del territorio, anche attraverso circuiti locali e sovra-locali di valorizzazione e promozione e/o l'attivazione di azioni di marketing territoriale	Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo
	Az_4.4.2 Sviluppare un'offerta turistica diversificata valorizzando le azioni volte ad implementare il turismo naturalistico, legato alle valenze ambientali del territorio	Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo
	Az_4.4.3 Valorizzare il patrimonio boschivo con finalità didattiche e turistico-ricreative	Flora, fauna, biodiversità Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo
	Az_4.4.4 Realizzare un sistema di itinerari per la connessione tra l'insediamento urbano e le aree di pregio naturalistico ed ambientale finalizzato alla loro fruizione turistica e didattica	Flora, fauna, biodiversità Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo
	Az_4.4.5 Promuovere la destinazione ricettiva del patrimonio edilizio esistente anche con la creazione di sistemi diffusi di ospitalità	Paesaggio e assetto storico-culturale Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Az_4.5.1 Potenziare l'edilizia residenziale pubblica	Assetto insediativo e demografico
	Az_4.5.2 Integrare interventi pubblici ed interventi privati di riqualificazione edilizia ed urbanistica	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_4.5.3 Integrare l'edilizia sociale negli interventi sui comparti di riqualificazione urbana	Assetto insediativo e demografico

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Az_4.6.1 Promuovere il completamento delle aree produttive industriali ed artigianali (Bardella, Sant'Esu)	Sistema economico-produttivo
	Az_4.6.2 Completare il trasferimento delle attività produttive non compatibili con la residenza verso le aree a destinazione produttiva industriale ed artigianale	Clima e qualità dell'aria Sistema economico-produttivo
	Az_4.6.3 Promuovere l'integrazione in centro urbano delle attività produttive compatibili con la residenza (commercio, artigianato) al fine di mantenere e rafforzare il sistema di relazioni tra tessuto abitativo e attività produttive	Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Az_5.1.1 Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e gli ambiti delle colture di pregio (vigneti ed oliveti)	Sistema economico-produttivo
	Az_5.1.2 Promuovere l'utilizzo di nuove aree per la coltivazione delle specie agricole di pregio	Sistema economico-produttivo
	Az_5.1.3 Migliorare l'infrastrutturazione delle aree rurali (reti viarie, elettriche e telefoniche)	Sistema economico-produttivo
	Az_5.1.4 Promuovere l'uso delle terre civiche, anche attraverso la redazione e l'attuazione di opportuni piani di recupero e valorizzazione	Sistema economico-produttivo
	Az_5.1.5 Incrementare le formazioni forestali e valorizzarle a fini economico-produttivi	Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Az_5.2.1 Ampliare ed infrastrutturare le aree per attività produttive agro-zootecniche, artigianali ed industriali	Sistema economico-produttivo
	Az_5.2.2 Tutelare e valorizzare l'integrità delle aziende e delle attività agro-silvo-pastorali, orientandole verso un corretto uso delle risorse	Sistema economico-produttivo
	Az_5.2.3 Integrare l'attività agricola con attività complementari come l'agriturismo, il turismo rurale ed ambientale, il turismo didattico	Sistema economico-produttivo
	Az_5.2.4 Incentivare le azioni di marketing territoriale (es. distretto rurale di qualità)	Sistema economico-produttivo

OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Az_5.3.1 Salvaguardare i lotti rurali adiacenti il centro abitato destinati ad attività olivicole, vitivinicole ed ortofrutticole	Suolo Sistema economico-produttivo
	Az_5.3.2 Limitare l'insediamento residenziale nell'agro, salvaguardando la destinazione agricola dei fondi	Suolo Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_5.3.3 Limitare la costruzione di edifici nell'agro a quelli ad esclusione funzione agricola se indispensabili alla conduzione del fondo e per attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività aziendali	Suolo Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_5.3.4 Integrare l'attività agricola con la residenza solo se funzionale alla conduzione del fondo	Suolo Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo
	Az_5.3.5 Subordinare gli interventi edificatori in zona agricola a norme volte a tutelare il paesaggio agrario garantendo un inserimento adeguato degli edifici al paesaggio circostante	Suolo Paesaggio e assetto storico-culturale Assetto insediativo e demografico Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Az_6.1.1 Ridurre la pressione del traffico veicolare in centro urbano	Assetto insediativo e demografico Mobilità e trasporti Rumore
	Az_6.1.2 Riorganizzare, razionalizzare e mettere in sicurezza la rete viaria urbana	Assetto insediativo e demografico Mobilità e trasporti
	Az_6.1.3 Riorganizzare il sistema dei parcheggi nelle aree centrali	Assetto insediativo e demografico Mobilità e trasporti

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Az_6.2.1 Riorganizzare i collegamenti viari nord-sud attraverso la ridefinizione di un nuovo tracciato di circonvallazione	Assetto insediativo e demografico Mobilità e trasporti Rumore
	Az_6.2.2 Migliorare la sicurezza degli svincoli sulla SS 387 e degli incroci viari sulle vie di collegamento verso l'esterno	Mobilità e trasporti

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Az_6.3.1 Incrementare il sistema dei percorsi pedonali protetti, facilitando in particolare la fruizione e l'accessibilità pedonale delle aree urbane centrali	Mobilità e trasporti
	Az_6.3.2 Realizzare un sistema funzionale di piste ciclabili	Mobilità e trasporti
	Az_6.3.3 Promuovere la fruizione del trasporto pubblico locale	Assetto insediativo e demografico Mobilità e trasporti
	Az_6.3.4 Creare aree di scambio intermodale gomma-ferro nei pressi delle fermate della linea ferroviaria, dotandole di adeguati spazi di servizio ed accoglienza dei passeggeri	Assetto insediativo e demografico Mobilità e trasporti

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Az_7.1.1 Promuovere azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle principali criticità ambientali	Tutte
	Az_7.1.2 Promuovere la partecipazione del pubblico ai processi decisionali riguardanti l'ambiente e la pianificazione del territorio	Tutte

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Az_7.2.1 Promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili, anche attraverso il ricorso a forme di produzione diffusa	Energia Sistema economico-produttivo
	Az_7.2.2 Ridurre i consumi energetici, con particolare riferimento a quelli provenienti da fonti non rinnovabili	Energia Sistema economico-produttivo
	Az_7.2.3 Promuovere interventi volti a garantire il risparmio energetico	Energia Sistema economico-produttivo

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Az_7.3.1 Ridurre e tutelare la popolazione esposta ai campi elettromagnetici anche attraverso la redazione di apposito piano di localizzazione delle sorgenti di inquinamento	Energia
	Az_7.3.2 Monitorare le emissioni acustiche e contenerle entro i limiti fissati dalle normative vigenti	Rumore

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Az_7.3.3 Ridurre la popolazione esposta ad elevati livelli di rumore, derivante in particolare dal traffico veicolare	Mobilità e trasporti Rumore
	Az_7.3.4 Tutelare la popolazione dalle emissioni di sostanze chimiche nocive o pericolose in atmosfera (gas effetto serra, inquinanti atmosferici da combustione), nei suoli (in particolare i nitrati) e nelle acque (sostanze provenienti da carichi urbani e da attività agricole, zootecniche ed industriali)	Clima e qualità dell'aria

Obiettivo specifico	Azioni	Componenti ambientali interessate dalle azioni
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Az_7.4.1 Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti	Rifiuti
	Az_7.4.2 Ridurre la produzione di rifiuti urbani non differenziabili e di rifiuti speciali	Rifiuti
	Az_7.4.3 Promuovere ed ottimizzare il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti	Rifiuti
	Az_7.4.4 Implementare le strutture locali funzionali ad una migliore gestione della raccolta e del conferimento dei rifiuti	Rifiuti

Pur identificando le componenti ambientali principalmente coinvolte nelle diverse azioni di Piano individuate, gli effetti sull'ambiente di tali azioni sono stati valutati su tutte le componenti esaminate nell'analisi ambientale, verificando come le azioni del progetto urbanistico tengano in considerazione i risultati emersi dall'analisi ambientale, sia in termini di criticità da risolvere sia di opportunità da perseguire.

Il sistema di valutazione degli effetti ambientali di tali azioni è stato esplicitato nelle matrici a seguire in modo da garantire un'efficace comprensione e la ripercorribilità del processo nella fase del monitoraggio.

I possibili impatti sono valutati utilizzando un metodo quali-quantitativo attraverso l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- 2	Impatto negativo forte
- 1	Impatto negativo lieve
0	Impatto non significativo
+ 1	Impatto positivo lieve
+ 2	Impatto positivo forte

OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale

OS_1.1												
Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_1.1.1 Promuovere la tutela delle aree montane e pedemontane e la conservazione degli habitat naturali e seminaturali presenti e della loro biodiversità floristica e faunistica	+2	+2	0	+2	+2	0	0	+1	0	0	0	+9
Az_1.1.2 Promuovere la valorizzazione delle aree naturali ricomprese nella ZPS Monte Sette Fratelli attuando quanto previsto nel piano di gestione	+2	+2	0	+2	+2	0	0	+1	0	0	0	+9
Az_1.1.3 Ridurre la pressione antropica sugli ecosistemi naturali e semi-naturali	+2	+2	0	+2	+2	0	0	0	0	0	0	+8
Az_1.1.4 Promuovere la realizzazione di un sistema di parchi extraurbani	+2	+2	0	+2	0	0	+2	0	-1	0	0	+7
Az_1.1.5 Creare una rete di fruizione del patrimonio paesaggistico ed ambientale, anche attraverso la definizione di itinerari turistici di collegamento tra i vari siti	0	0	0	0	0	0	0	+2	-1	0	-1	0

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale" mostrano prevalentemente impatti positivi sul sistema ambientale considerato.

Eventuali criticità potrebbero riguardare le componenti mobilità e trasporti e rumore laddove la fruizione dei parchi extraurbani e/o del patrimonio paesaggistico ed ambientale avvenga con modalità non ambientalmente sostenibili per quei siti (ad esempio creando aumento del traffico veicolare e/o aumento della rumorosità).

OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale

OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_1.2.1 Mantenere e migliorare i sistemi forestali esistenti	+2	+2	0	+2	+2	0	0	0	0	0	0	+8
Az_1.2.2 Incrementare il patrimonio boschivo, anche ai fini del miglioramento della stabilità dei versanti	+2	+2	0	+2	+2	0	0	0	0	0	0	+8
Az_1.2.3 Ricostituire la copertura vegetale arborea nelle aree nude a vocazione forestale	+2	+2	0	+2	+2	0	0	0	0	0	0	+8
Az_1.2.4 Regolamentare il pascolo nelle aree boscate ed in quelle soggette a rimboschimento	+2	+2	0	+2	0	0	+2	0	0	0	0	+8
Az_1.2.5 Promuovere l'affidamento di nuove aree all'Ente Foreste della Sardegna	+2	+2	0	+2	+2	0	0	0	0	0	0	+8
Az_1.2.6 Prevenire gli incendi boschivi e ricostituire le aree percorse dal fuoco	+2	0	0	+2	+2	0	0	+2	0	0	0	+8

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale

OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi ed il sistema delle loro relazioni												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_1.3.1 Individuare, salvaguardare e riqualificare i paesaggi agrario, naturale, urbano ed i loro elementi caratteristici	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	0	0	0	+6
Az_1.3.2 Redigere una adeguata normativa di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici e delle aree di pregio	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	0	0	0	+6
Az_1.3.3 Definire un circuito di fruizione del patrimonio paesaggistico storico ed ambientale	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	- 1	0	- 1	+3
Az_1.3.4 Salvaguardare e riqualificare gli elementi paesaggistici del tessuto agrario, in particolare muri a secco, siepi, filari alberati, al fine di conservare e/o ripristinare l'equilibrio tra il paesaggio agricolo ed il paesaggio naturale circostante	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	0	0	+2

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Riconoscere il sistema dei paesaggi ed il sistema delle loro relazioni" mostrano prevalentemente impatti positivi sul sistema ambientale considerato.

Eventuali criticità potrebbero riguardare le componenti mobilità e trasporti e rumore laddove, nel definire un circuito di fruizione del patrimonio paesaggistico ed ambientale, non si tenga debitamente conto delle modalità di fruizione degli elementi del circuito stesso, che devono essere ambientalmente sostenibili per quei siti (ad esempio non devono creare aumento del traffico veicolare e della rumorosità).

OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale

OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_2.1.1 Recuperare i caratteri tipologici, funzionali e costruttivi tradizionali del tessuto edilizio ed urbano dei centri di prima e antica formazione di Sicci San Biagio e San Pantaleo	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	0	+4
Az_2.1.2 Recuperare e risanare il patrimonio insediativo dei centri di prima e antica formazione di Sicci San Biagio e San Pantaleo, promuovendo in particolare la riqualificazione degli isolati alterati da edifici incongrui e fuori scala	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	0	0	0	+6
Az_2.1.3 Classificare il patrimonio edilizio storico sulla base dei suoi elementi tipo-morfologici caratteristici, redigendo opportuni piani attuativi per la disciplina degli interventi di recupero e riqualificazione	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	0	+4
Az_2.1.4 Valorizzare gli spazi pubblici del centro storico, favorendo il loro ruolo di luoghi di aggregazione, anche attraverso interventi di predisposizione di pavimentazioni, elementi di arredo e corpi illuminanti più congrui col contesto e di eliminazione degli elementi incongrui	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	0	0	0	+6

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale

OS_2.2												
Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_2.2.1 Tutelare e valorizzare il patrimonio archeologico ed architettonico attraverso la definizione degli interventi consentiti, delle modalità di utilizzo e delle attività compatibili	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	0	0	+2
Az_2.2.2 Individuare i beni identitari di interesse storico-culturale e dare norme adeguate per il loro uso	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	0	0	+2
Az_2.2.3 Sviluppare un'offerta turistica diversificata valorizzando le azioni volte ad implementare il turismo culturale, legato alle valenze storiche del territorio	0	0	0	0	0	+2	0	+2	-1	0	0	+3
Az_2.2.4 Creare una rete di fruizione delle preesistenze storico-archeologiche, anche attraverso la definizione di itinerari turistici di collegamento tra i vari siti circuiti locali e sovra-locali di valorizzazione e promozione	0	0	-1	0	0	+2	0	+2	-1	0	0	+2

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale" mostrano prevalentemente impatti positivi sul sistema ambientale considerato.

Eventuali criticità potrebbero riguardare le componenti mobilità e trasporti e rumore laddove, nell'implementare il turismo culturale e nel definire un circuito di fruizione delle preesistenze archeologiche, non si tenga debitamente conto delle modalità di fruizione dei siti, le quali devono essere ambientalmente sostenibili (ad esempio non devono creare aumento del traffico veicolare).

OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione

OS_3.1												
Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_3.1.1 Limitare e/o impedire le attività umane nelle zone a rischio di frana e/o di inondazione se non previa attuazione di interventi ed opere di mitigazione del rischio e conseguente ridefinizione dei livelli di pericolosità geologica ed idraulica	0	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_3.1.2 Definire e realizzare opportuni interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle zone prossime al centro urbano	0	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_3.1.3 Salvaguardare gli impluvi dei principali corsi d'acqua e le relative fasce di inondabilità, garantendo il deflusso ed evitando la scomparsa della vegetazione ripariale lungo le sponde	+2	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	+4
Az_3.1.4 Tutelare la qualità dei suoli promuovendo interventi per la riduzione dei processi di erosione, con particolare attenzione a quelli dovuti al sovra-pascolamento o agli incendi	0	0	0	+2	0	0	0	-1	0	0	0	+1
Az_3.1.5 Limitare l'impermeabilizzazione dei suoli contenendone il loro consumo per fini edificatori	0	0	0	+2	0	0	+2	-1	0	0	0	+3

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione" mostrano impatti negativi esclusivamente sul sistema economico produttivo, che potrebbe essere in parte condizionato dalle azioni intraprese.

OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione

OS_3.2												
Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_3.2.1 Contrastare i processi di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee, elevando il loro livello di qualità	0	+2	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	+4
Az_3.2.2 Limitare il prelievo dalle risorse idriche sotterranee	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_3.2.3 Migliorare lo stato conoscitivo delle acque sotterranee attraverso un continuo monitoraggio della rete di prelievo delle acque di falda	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_3.2.4 Tutelare e valorizzare la rete idrografica principale anche attraverso la strutturazione di parchi fluviali	0	+2	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione

OS_3.3												
Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_3.3.1 Limitare l'estensione delle aree soggette ad attività estrattiva	+2	0	0	+2	0	0	0	-1	0	0	+2	+5
Az_3.3.2 Bonificare e riqualificare le aree estrattive dismesse	+2	0	0	+2	0	0	0	+2	0	0	0	+6
Az_3.3.3 Promuovere la predisposizione dei progetti di riqualificazione ambientale per le aree estrattive ancora in attività	0	0	0	+2	0	0	0	+2	0	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva" mostrano impatti negativi esclusivamente sul sistema economico produttivo, che potrebbe essere eventualmente condizionato dalle azioni intraprese.

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

OS_4.1												
Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_4.1.1 Limitare le espansioni dell'edificato alle zone già previste dai precedenti piani urbanistici	0	0	0	+2	0	0	+2	-1	+2	0	0	+5
Az_4.1.2 Redigere ed attuare adeguati piani di risanamento per le aree urbane edificate in assenza di pianificazione attuativa	0	0	0	0	0	0	+2	+1	0	0	0	+3
Az_4.1.3 Realizzare i servizi, i sottoservizi e le opere di urbanizzazione necessarie nelle aree soggette ad interventi di risanamento urbanistico	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.1.4 Recuperare e riutilizzare a fini residenziali le aree industriali dismesse presenti in ambito urbano	0	0	0	+2	0	0	+2	+2	0	0	0	+6
Az_4.1.5 Promuovere la trasformazione del patrimonio edilizio esistente anche per usi non residenziali	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio" mostrano impatti negativi esclusivamente sul sistema economico produttivo, che potrebbe essere eventualmente condizionato dalle azioni intraprese.

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

OS_4.2												
Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_4.2.1 Rafforzare la centralità di Dolianova per i servizi territoriali del Parteolla	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.2.2 Incrementare la dotazione pro-capite dei servizi locali e generali	0	0	0	-1	0	0	+2	+2	0	0	0	+3
Az_4.2.3 Rafforzare i servizi alla cittadinanza (in particolare per bambini, anziani, disabili) ai fini di un maggiore dinamismo sociale collettivo	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.2.4 Riquilibrare e potenziare il sistema dei parchi urbani	+2	0	0	+2	0	0	+2	0	0	0	0	+6

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive" mostrano impatti negativi esclusivamente sulla componente ambientale suolo, allorché per realizzare tali azioni fosse necessario un ulteriore consumo di suolo agricolo, cioè utilizzabile per fini produttivi.

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

OS_4.3												
Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_4.3.1 Riqualificare l'edificato esistente ricucendo gli spazi attraverso lo sviluppo dei servizi e delle infrastrutture	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.3.2 Promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente anche per usi non residenziali	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.3.3 Controllare ed orientare le trasformazioni nelle zone di completamento residenziale, favorendo la salvaguardia del tessuto urbano attuale ed evitando una eccessiva densificazione abitativa	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.3.4 Incrementare la qualità abitativa del patrimonio edilizio attraverso la valorizzazione dell'architettura locale e tradizionale, l'utilizzo di tecniche edilizie di qualità ed il miglioramento degli aspetti architettonici ed energetici degli edifici	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

OS_4.4												
Favorire la fruizione turistica del territorio												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_4.4.1 Favorire la fruizione delle valenze paesaggistiche, storiche ed ambientale del territorio, anche attraverso circuiti locali e sovra-locali di valorizzazione e promozione e/o l'attivazione di azioni di marketing territoriale	0	0	0	0	0	+2	0	+2	0	0	0	+4
Az_4.4.2 Sviluppare un'offerta turistica diversificata valorizzando le azioni volte ad implementare il turismo naturalistico, legato alle valenze ambientali del territorio	0	0	0	0	0	0	0	+2	-1	0	-1	0
Az_4.4.3 Valorizzare il patrimonio boschivo con finalità didattiche e turistico-ricreative	0	0	0	0	0	0	0	+2	-1	0	0	+1
Az_4.4.4 Realizzare un sistema di itinerari per la connessione tra l'insediamento urbano e le aree di pregio naturalistico ed ambientale finalizzato alla loro fruizione turistica e didattica	0	0	0	0	0	0	0	+2	-1	0	-1	0
Az_4.4.5 Promuovere la destinazione ricettiva del patrimonio edilizio esistente anche con la creazione di sistemi diffusi di ospitalità	0	0	0	0	0	0	+2	+2	-1	0	0	+3

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Favorire la fruizione turistica del territorio" mostrano prevalentemente impatti positivi sul sistema ambientale considerato. Eventuali criticità potrebbero riguardare le componenti mobilità e trasporti e rumore allorché nel gestire l'accesso al patrimonio paesaggistico ed ambientale non si tenga debitamente conto delle modalità di fruizione, che devono essere ambientalmente sostenibili per quei siti (ad esempio non devono creare aumento del traffico veicolare né devono generare aumento della rumorosità tale da creare fastidio alla fauna).

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

OS_4.5												
Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_4.5.1 Potenziare l'edilizia residenziale pubblica	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.5.2 Integrare interventi pubblici ed interventi privati di riqualificazione edilizia ed urbanistica	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4
Az_4.5.3 Integrare l'edilizia sociale negli interventi sui comparti di riqualificazione urbana	0	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

OS_4.6												
Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_4.6.1 Promuovere il completamento delle aree produttive industriali ed artigianali (Bardella, Sant'Esu)	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	+2
Az_4.6.2 Completare il trasferimento delle attività produttive non compatibili con la residenza verso le aree a destinazione produttiva industriale ed artigianale	+2	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	+2	+8
Az_4.6.3 Promuovere l'integrazione in centro urbano delle attività produttive compatibili con la residenza (commercio, artigianato) al fine di mantenere e rafforzare il sistema di relazioni tra tessuto abitativo e attività produttive	0	0	0	0	0	0	+2	+2	-1	0	0	+3

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive" mostrano impatti negativi esclusivamente sulla componente ambientale mobilità e trasporti, nel momento in cui comportassero ripercussioni sulla mobilità urbana (cioè generassero ad esempio un aumento del traffico locale o richiedessero una maggiore dotazione di aree per la sosta).

OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo

OS_5.1												
Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_5.1.1 Salvaguardare e valorizzare il territorio agricolo e gli ambiti delle colture di pregio (vigneti ed oliveti)	0	0	0	+2	0	0	0	+2	0	0	0	+4
Az_5.1.2 Promuovere l'utilizzo di nuove aree per la coltivazione delle specie agricole di pregio	0	0	0	+2	0	0	0	+2	0	0	0	+4
Az_5.1.3 Migliorare l'infrastrutturazione delle aree rurali (reti viarie, elettriche e telefoniche)	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	+2
Az_5.1.4 Promuovere l'uso delle terre civiche, anche attraverso la redazione e l'attuazione di opportuni piani di recupero e valorizzazione	0	0	0	+2	0	0	0	+2	0	0	0	+4
Az_5.1.5 Incrementare le formazioni forestali e valorizzarle a fini economico-produttivi	0	0	0	+2	0	0	0	+2	0	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo

OS_5.2												
Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_5.2.1 Ampliare ed infrastrutturare le aree per attività produttive agro-zootecniche, artigianali ed industriali	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	+2
Az_5.2.2 Tutelare e valorizzare l'integrità delle aziende e delle attività agro-silvo-pastorali, orientandole verso un corretto uso delle risorse	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	+2
Az_5.2.3 Integrare l'attività agricola con attività complementari come l'agriturismo, il turismo rurale ed ambientale, il turismo didattico	0	0	0	0	0	0	0	+2	-1	0	0	+1
Az_5.2.4 Incentivare le azioni di marketing territoriale (es. distretto rurale di qualità)	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	+2

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio" mostrano prevalentemente impatti positivi sul sistema ambientale considerato.

Eventuali criticità potrebbero riguardare la componente mobilità e trasporti allorché nel non si tenga debitamente conto delle modalità di accesso a tali ambiti, che devono essere ambientalmente sostenibili (ad esempio non devono creare aumento del traffico veicolare).

OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo

OS_5.3												
Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_5.3.1 Salvaguardare i lotti rurali adiacenti il centro abitato destinati ad attività olivicole, vitivinicole ed ortofrutticole	0	0	0	+2	0	0	+2	+2	0	0	0	+6
Az_5.3.2 Limitare l'insediamento residenziale nell'agro, salvaguardando la destinazione agricola dei fondi	0	0	0	+2	0	0	0	+2	0	0	0	+4
Az_5.3.3 Limitare la costruzione di edifici nell'agro a quelli ad esclusione funzione agricola se indispensabili alla conduzione del fondo e per attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività aziendali	0	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_5.3.4 Integrare l'attività agricola con la residenza solo se funzionale alla conduzione del fondo	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	0	+2
Az_5.3.5 Subordinare gli interventi edificatori in zona agricola a norme volte a tutelare il paesaggio agrario garantendo un inserimento adeguato degli edifici al paesaggio circostante	0	0	0	0	0	+2	+2	0	0	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti

OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_6.1.1 Ridurre la pressione del traffico veicolare in centro urbano	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	+8
Az_6.1.2 Riorganizzare, razionalizzare e mettere in sicurezza la rete viaria urbana	0	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	+2
Az_6.1.3 Riorganizzare il sistema dei parcheggi nelle aree centrali	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	+2	+8

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti

OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_6.2.1 Riorganizzare i collegamenti viari nord-sud attraverso la ridefinizione di un nuovo tracciato di circonvallazione	+2	0	0	-1	0	0	0	0	+2	0	+2	+5
Az_6.2.2 Migliorare la sicurezza degli svincoli sulla SS 387 e degli incroci viari sulle vie di collegamento verso l'esterno	0	0	0	-1	0	0	0	0	+2	0	0	+1

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano" mostrano impatti negativi esclusivamente sulla componente ambientale suolo, allorquando per realizzare tali azioni fosse necessario un ulteriore consumo di suolo agricolo, cioè utilizzabile per fini produttivi.

OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti

OS_6.3												
Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_6.3.1 Incrementare il sistema dei percorsi pedonali protetti, facilitando in particolare la fruizione e l'accessibilità pedonale delle aree urbane centrali	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	+4
Az_6.3.2 Realizzare un sistema funzionale di piste ciclabili	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	+2	+6
Az_6.3.3 Promuovere la fruizione del trasporto pubblico locale	+2	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	+4
Az_6.3.4 Creare aree di scambio intermodale gomma-ferro nei pressi delle fermate della linea ferroviaria, dotandole di adeguati spazi di servizio ed accoglienza dei passeggeri	0	0	0	0	0	0	+2	0	+2	0	0	+4

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC

OS_7.1												
Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_7.1.1 Promuovere azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione dei cittadini sulle principali criticità ambientali	+2	+2	+2	+2	+2	0	0	+2	0	+2	+2	+16
Az_7.1.2 Promuovere la partecipazione del pubblico ai processi decisionali riguardanti l'ambiente e la pianificazione del territorio	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	+2	0	0	+8

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC

OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_7.2.1 Promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabili, anche attraverso il ricorso a forme di produzione diffusa	+2	+2	0	0	+2	0	0	+2	0	+2	0	+10
Az_7.2.2 Ridurre i consumi energetici, con particolare riferimento a quelli provenienti da fonti non rinnovabili	0	0	0	0	0	0	0	+2	0	+2	0	+4
Az_7.2.3 Promuovere interventi volti a garantire il risparmio energetico	0	0	0	0	0	0	+2	+2	+2	+2	0	+8

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC

OS_7.3												
Tutelare la salute umana												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_7.3.1 Ridurre e tutelare la popolazione esposta ai campi elettromagnetici anche attraverso la redazione di apposito piano di localizzazione delle sorgenti di inquinamento	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	+2	0	+4
Az_7.3.2 Monitorare le emissioni acustiche e contenerle entro i limiti fissati dalle normative vigenti	0	0	0	0	0	0	+2	0	0	0	+2	+4
Az_7.3.3 Ridurre la popolazione esposta ad elevati livelli di rumore, derivante in particolare dal traffico veicolare	0	0	0	0	0	0	+2	0	+2	0	+2	+6
Az_7.3.4 Tutelare la popolazione dalle emissioni di sostanze chimiche nocive o pericolose in atmosfera (gas effetto serra, inquinanti atmosferici da combustione), nei suoli (in particolare i nitrati) e nelle acque (sostanze provenienti da carichi urbani e da attività agricole, zoo-tecniche ed industriali)	+2	+2	0	+2	+1	0	0	0	+2	0	0	+8

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Tutelare la salute umana" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC

OS_7.4												
Migliorare la gestione dei rifiuti												
	Aria	Acqua	Rifiuti	Suolo	Flora, fauna e biodiversità	Paesaggio e Assetto storico culturale	Assetto insediativo demografico	Sistema economico produttivo	Mobilità e trasporti	Energia	Rumore	Valutazione
Az_7.4.1 Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_7.4.2 Ridurre la produzione di rifiuti urbani non differenziabili e di rifiuti speciali	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_7.4.3 Promuovere ed ottimizzare il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	0	+2
Az_7.4.4 Implementare le strutture locali funzionali ad una migliore gestione della raccolta e del conferimento dei rifiuti	0	0	+2	0	0	0	0	0	0	0	0	+2

Le azioni individuate per perseguire l'obiettivo specifico "Migliorare la gestione dei rifiuti" non mostrano impatti negativi sul sistema ambientale considerato.

6. IL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO

6.1 IL MONITORAGGIO DEL PUC DI DOLIANOVA

L'attività di monitoraggio di un piano o programma può genericamente essere definita come l'insieme delle procedure e delle attività finalizzate a fornire un costante flusso di informazioni sullo stato di avanzamento del programma, sulla realizzazione degli interventi, sul raggiungimento dei risultati attesi, sugli effetti non previsti. Esso costituisce dunque la base informativa indispensabile per individuare le eventuali criticità dell'attuazione degli interventi e per definire le azioni utili alla risoluzione delle stesse, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi generali del piano.

Il monitoraggio di un piano o programma viene pertanto organizzato per perseguire le seguenti possibili finalità generali:

- informare sull'evoluzione dello stato del territorio;
- verificare periodicamente il corretto dimensionamento rispetto all'evoluzione dei fabbisogni;
- verificare lo stato di attuazione delle indicazioni del piano;
- valutare il grado di efficacia degli obiettivi di piano;
- attivare per tempo azioni correttive;
- fornire elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano;
- definire un sistema di indicatori territoriali di riferimento per il Comune.

In quest'ottica, il programma di monitoraggio del PUC di Dolianova è stato impostato attraverso l'individuazione di fasi sequenziali, ciascuna rappresentativa dei seguenti *step* fondamentali:

- fase I: individuazione del modello di riferimento
- fase II: individuazione degli indicatori correlati agli obiettivi di piano
- fase III: monitoraggio ed elaborazione dei report periodici.

6.2 L'INDIVIDUAZIONE DEL MODELLO DI RIFERIMENTO

Questa prima fase consiste nell'individuazione del modello degli indicatori per il monitoraggio dei fenomeni legati all'ambiente.

I modelli di riferimento costituiscono una struttura operativa che, organizzando gli indicatori in diverse tipologie, è in grado di descrivere, nel complesso, le attività umane e gli effetti da esse causate sull'ambiente, e nello specifico, i fenomeni legati all'attuarsi del PUC.

Per la gestione del programma di monitoraggio del PUC di Dolianova si è scelto il modello Pressione – Stato - Risposta (PSR), elaborato nella sua forma iniziale dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD) nel 1993. Si tratta di un modello che schematizza la complessità dei sistemi territoriali individuando tre componenti principali (pressioni – stato – risposte) e ponendole in un rapporto di causa-effetto.

Il modello infatti pone in evidenza l'esistenza "a monte" di *pressioni* sull'ambiente determinate dalle attività umane, che prelevando risorse ed interagendo con l'ambiente circostante (scarichi, emissioni, rifiuti, sfruttamento del suolo, ecc.), producono degli impatti sull'ambiente naturale. Lo *stato* dell'ambiente è quindi determinato dal livello di qualità delle diverse matrici (acqua, aria, suolo, ecc.). Questi due elementi, pressioni e stato, determinano le *risposte* dell'Amministrazione (piani, interventi, progetti), messe in atto per fronteggiare le pressioni e migliorare così la "qualità" dell'ambiente.

Sebbene non sia l'unico possibile, tale modello è quello più largamente utilizzato ed anche nel caso di Dolianova esso è stato scelto perché consente di intersecare in modo proficuo il ciclo delle politiche ambientali articolandolo in percezione del problema, formulazione della politica, monitoraggio e valutazione degli effetti prodotti dall'implementazione della politica stessa.

L'utilizzo degli opportuni indicatori ambientali consente così di ottenere un documento dal contenuto informativo elevato ed articolato e che, nello stesso tempo, permette una lettura

semplificata ed immediata dei temi trattati.

Nel selezionare gli indicatori ambientali per il programma di monitoraggio del PUC di Dolianova si è cercato di garantire non solo requisiti di disponibilità ed aggiornabilità dei dati ma anche elevata capacità di restituire i mutamenti dei fenomeni monitorati, particolare validità ai fini dell'attivazione delle specifiche politiche ambientali previste nonché immediatezza comunicativa.

Per questi motivi risulta opportuno precisare che, avendo privilegiato come criterio di scelta quello della disponibilità dei dati di partenza, in alcuni casi l'insieme degli indicatori che è stato possibile ottenere può non corrispondere ad un set "teoricamente ottimale".

6.3 L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI CORRELATI AGLI OBIETTIVI DI PIANO

Tale fase consiste nella predisposizione di un *core-set* di indicatori strettamente correlati agli obiettivi del PUC in modo che attraverso di essi si possano verificare le prestazioni dello strumento urbanistico, intese come livello di conseguimento degli obiettivi assunti e come esiti effettivamente generati sulla città e sul territorio.

Tali indicatori, individuati e classificati secondo il modello PSR, sono considerati *indicatori di performance* del Piano in quanto permettono di quantificare se, quando e quanto gli obiettivi di piano vengono raggiunti.

Ciò che ci si aspetterà di riscontrare sarà che le *risposte* individuate dal Piano saranno tali da ridurre le *pressioni* e migliorare lo *stato* del territorio. Più precisamente, affinché il PUC raggiunga nel tempo stabilito gli obiettivi prefissati, minimizzando gli impatti negativi sull'ambiente, sarà necessario il verificarsi di andamenti decrescenti dei valori corrispondenti agli indicatori di *pressione* con conseguente miglioramento dei valori degli indicatori di *stato* e di *risposta*.

Nelle tabelle che seguono vengono proposti gli indicatori di pressione, stato e risposta ritenuti idonei alla valutazione degli effetti del PUC di Dolianova sull'ambiente durante la sua attuazione. Questi indicatori si aggiungono a quelli utilizzati per la descrizione dello stato dell'ambiente per le singole componenti ambientali (capitolo 3). L'attività di monitoraggio del Piano dovrà comprendere infatti l'aggiornamento continuo dei dati relativi alle stesse componenti ambientali, secondo un programma temporale da definirsi in funzione della loro reperibilità.

OG_1 Riconoscere e valorizzare il sistema paesaggistico ed ambientale

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Specie faunistiche minacciate	n	P
	Specie floristiche minacciate	n	P
	Estensione delle aree naturali e sub-naturali rispetto alla superficie totale del territorio comunale	%	S
	Superficie delle aree naturali tutelate (aree protette, SIC, ZPS, ...)	kmq	S
	Approvazione ed attuazione dei Piani di Gestione dei parchi e delle aree protette	n	R

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_1.1 Tutelare e valorizzare le aree ed i siti di pregio naturalistico ed ambientale	Progetti di riconoscimento e valorizzazione attuati sulle aree naturali tutelate	n	R
	Superfici interessate da progetti sulle aree naturali	mq	R
OS_1.2 Tutelare e valorizzare le risorse forestali e pre-forestali naturali	Superficie occupata da boschi ed aree seminaturali	mq	S
	Rapporto tra la superficie occupata da boschi ed aree seminaturali e la superficie comunale	%	S
	Estensione delle aree ad uso forestale produttivo rispetto alla superficie del territorio comunale	mq	S
	Rapporto tra le aree ad uso forestale produttivo rispetto alla superficie del territorio comunale	%	S
	Progetti di riforestazione attuati sul territorio comunale	n	R
	Superfici interessate da progetti di riforestazione	mq	R
OS_1.3 Riconoscere il sistema dei paesaggi ed il sistema delle loro relazioni	Elementi di paesaggio a rischio di degrado	n	P
	Estensione delle aree di tutela paesaggistica	mq	S
	Progetti di valorizzazione attuati sui sistemi di paesaggi	n	R
	Superfici interessate da progetti di valorizzazione del sistema di paesaggi	mq	R

OG_2 Riconoscere e valorizzare l'identità storica ed il sistema culturale locale

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_2.1 Tutelare e riqualificare i centri di prima e antica formazione	Patrimonio edilizio storico a rischio di degrado e compromissione	n	P
	Numero di concessioni edilizie per interventi di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio storico	n	R
	Estensione delle aree interessate da progetti di ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio edilizio storico	mq	R

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_2.2 Tutelare e valorizzare le aree ed i beni di interesse storico-culturale	Beni storico-culturali a rischio di degrado e compromissione	n	P
	Beni storico-culturali riconosciuti	n	S
	Estensione degli ambiti territoriali con riconosciuti valori storico-culturali sottoposti a tutela	mq	S
	Progetti attuati su elementi di interesse storico-culturale e paesaggistico sottoposti a tutela	n	R
	Elementi di interesse storico-culturale e paesaggistico a rischio di degrado e compromissione	n	P
	Elementi di interesse storico-culturale e paesaggistico riconosciuti	n	S
	Estensione delle aree con presenza di elementi di interesse storico-culturale e paesaggistico riconosciuti	mq	R
	Progetti attuati su aree con presenza di elementi di interesse storico-culturale e paesaggistico riconosciuti	n	R

OG_3 Riconoscere e riqualificare gli ambiti soggetti a fenomeni di dissesto idrogeologico ed a rischio di erosione e desertificazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_3.1 Difendere il territorio dai fenomeni di dissesto idrogeologico, di erosione e di desertificazione	Aree a pericolosità da frana ricadenti in classe Hg3	ha	S
	Aree a pericolosità da frana ricadenti in classe Hg4	ha	S
	Aree a pericolosità idraulica ricadenti in classe Hi3	ha	S
	Aree a pericolosità idraulica ricadenti in classe Hi4	ha	S
	Numero di interventi per la mitigazione dei rischi da frana e da inondazione	n.	R
OS_3.2 Tutelare lo status ecologico dei corsi d'acqua	Carichi potenziali di BOD	t/a	S
	Carichi potenziali di COD	t/a	S
	Carichi potenziali di azoto	t/a	S
	Carichi potenziali di fosforo	t/a	S
	Numero di scarichi sui corsi d'acqua	n.	S
	Numero di pozzi	n.	S
	Numero di progetti di intervento per il miglioramento dello status ecologico dei corsi d'acqua	n.	R

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_3.3 Riqualificare le aree soggette ad attività estrattiva	Aree di cava	n.	S
	Aree occupate da cave/miniere attive	ha	S
	Aree occupate da cave/miniere dismesse	ha	S
	Interventi di ripristino ambientale di cave/miniere dismesse	n.	R
	Progetti di ripristino ambientale di cave/miniere attive	n.	R

OG_4 Riorganizzare la struttura e le funzioni della città e del territorio

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_4.1 Ridurre il consumo del suolo ad uso edificatorio	Densità demografica nel centro urbano consolidato	abitanti/kmq	S
	Abitazioni non utilizzate	n.	S
	Progetti attuati per la riqualificazione di aree urbane	n	R
	Estensione delle aree urbane sulla quale sono stati attuati progetti di riqualificazione	mq	R
OS_4.2 Rafforzare il sistema dei servizi alla cittadinanza ed alle attività produttive	Dotazione reale di servizi locali nel centro urbano consolidato	mq/abitante	S
	Dotazione reale di servizi generali nel centro urbano consolidato	mq/abitante	S
	Dotazione di aree verdi nel centro urbano consolidato	mq/abitante	S
	Incremento della dotazione pro-capite di servizi locali	%	R
	Incremento della dotazione pro-capite di servizi generali	%	R
	Incremento della dotazione pro-capite di aree verdi	%	R
OS_4.3 Migliorare la qualità edilizia, architettonica ed urbana	Consistenza del patrimonio edilizio da valorizzare tramite miglioramento degli aspetti architettonici ed energetici degli edifici	n.	S
	Numero di interventi di riqualificazione architettonica ed energetica su edifici esistenti	n.	R
	Numero di edifici nel centro urbano consolidato riconvertiti ad uso non residenziale	n.	R

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_4.4 Favorire la fruizione turistica del territorio	Posti/letto in strutture ricettive in centro urbano	n	S
	Posti/letto in strutture ricettive in agro	n	S
	Presenze turistiche in bassa stagione	n	S
	Progetti attuati per la realizzazione di nuovi servizi ricettivi e ricreativi	n	R
	Estensione delle superfici inserite nei progetti di realizzazione di nuovi servizi ricettivi e ricreativi	mq	R
	Progetti attuati per la valorizzazione del patrimonio residenziale privato per la costituzione di sistemi di ospitalità	n	R
	Progetti di marketing territoriale	n.	R
OS_4.5 Promuovere politiche abitative orientate alle fasce di popolazione più debole	Coppie di età inferiore ai 40 anni	n	S
	Incremento della popolazione con età superiore ai 65 anni	abitanti	P
	Interventi di edilizia sociale	n.	R
	Nuove volumetrie destinate a edilizia sociale	mc	R
OS_4.6 Completare l'attuazione delle aree per le attività produttive	Estensione delle aree per attività produttive	mq	S
	Numero aziende localizzate nelle aree per attività produttive	n.	S
	Numero aziende localizzate nel centro urbano consolidato	n.	S
	Nuovi piani attuativi nelle aree per attività produttive	n.	R

OG_5 Consolidare e sviluppare il sistema economico produttivo

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_5.1 Salvaguardare la campagna come luogo per la produzione	Superficie agricola utilizzata	ha	S
	Numero delle aziende agricole e zootecniche	n	S
	Diminuzione della superficie agricola utilizzata	ha	P
	Diminuzione del numero delle aziende agricole	n	P
	Progetti di riorganizzazione fondiaria	n.	R
	Progetti di riconversione produttiva di aree agricole non utilizzate	n.	R

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_5.2 Mantenere ed incrementare lo sviluppo delle attività produttive portanti del territorio (agricoltura ed artigianato)	Numero di aziende agrituristiche e di turismo rurale	n.	S
	Estensione delle aziende agrituristiche e di turismo rurale	mq.	S
	Progetti per l'integrazione dell'agriturismo e del turismo rurale nell'attività aziendale	n.	R
OS_5.3 Limitare il consumo dei suoli per usi non produttivi	Numero di residenze in agro non funzionali all'attività agricola	n.	S
	Progetti di residenzialità in agro (funzionali all'attività agricola)	n.	S
	Progetti di riconversione ad uso non residenziale degli edifici rurali esistenti	n.	R

OG_6 Riorganizzare il sistema della mobilità e dei trasporti

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_6.1 Razionalizzare la rete viaria interna al centro urbano	Tasso di motorizzazione	automobili/100 abitanti	S
	Flussi di traffico nelle vie interne al centro urbano	auto/ora	S
	Progetti e piani per la razionalizzazione della rete viaria interna	n.	R
	Posti auto in spazi pubblici	n	S
	Progetti attuali per il potenziamento del sistema dei parcheggi	n	R
OS_6.2 Ridefinire i collegamenti viari esterni al centro urbano	Flussi di traffico nelle principali arterie di attraversamento urbano	auto/ora	S
	Progetti attuati per la riorganizzazione dei collegamenti interquartiere	n	R
	Progetti attuati per la messa in sicurezza della viabilità esterna	n	R
OS_6.3 Potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile	Sviluppo lineare delle piste ciclabili	m	S
	Progetti attuati per l'allestimento di piste ciclabili	n	R
	Sviluppo lineare di marciapiedi e camminamenti pedonali protetti	m	S
	Progetti attuati per l'incremento di marciapiedi e camminamenti pedonali protetti	n	R
	Progetti attuati per il potenziamento del trasporto pubblico	n	R
	Nuova offerta di trasporto pubblico derivante dall'attuazione dei progetti di potenziamento	passengeri/anno	R

OG_7 Potenziare gli elementi di sostenibilità del PUC

Obiettivo specifico	Indicatore	Unità di misura	Tipologia indicatore
OS_7.1 Sensibilizzare la popolazione verso le problematiche ambientali	Numero di progetti di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali	n	R
OS_7.2 Incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	Consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per usi residenziali	Mwh/anno	S
	Consumo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili per usi produttivi	Mwh/anno	S
	Potenza energetica installata prodotta da fonti rinnovabili	kwh	S
	Progetti di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	n	R
	Progetti per l'inserimento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	n	R
	Numero di edifici che si sono dotati di impianti fotovoltaici	n	R
	Estensione della rete di illuminazione pubblica adeguata alle Linee Guida regionali	ml	R
OS_7.3 Tutelare la salute umana	Popolazione esposta ai campi elettromagnetici	abitanti	S
	Numero di sorgenti di emissione di campi magnetici	n	S
	Campagne di misurazione dell'inquinamento elettromagnetico	n	R
	Popolazione esposta ad inquinamento acustico	abitanti	S
	Numero di sorgenti di emissione di inquinamento acustico	n	S
	Campagne di misurazione dell'inquinamento acustico	n	R
	Popolazione esposta ad inquinamento atmosferico	abitanti	S
	Numero di sorgenti di emissione di inquinamento atmosferico	n	S
	Campagne di misurazione dell'inquinamento atmosferico	n	R
OS_7.4 Migliorare la gestione dei rifiuti	Produzione complessiva pro-capite di rifiuti	Kg/anno	S
	Produzione pro-capite di rifiuti indifferenziati	Kg/anno	S
	Isole ecologiche e/o centri di raccolta	n.	S
	Campagne di promozione della raccolta differenziata dei rifiuti	n.	R

5.4 IL MONITORAGGIO DEL PIANO E L'ELABORAZIONE DEI REPORT PERIODICI

Il programma di monitoraggio prevede la definizione di specifiche scadenze, connesse all'individuazione degli obiettivi da raggiungere con l'attuazione del PUC, in occasione delle quali verificare se siano raggiunti gli obiettivi proposti, se si siano manifestati eventuali effetti non preventivati sull'ambiente, se si renda necessario individuare azioni correttive attraverso le quali minimizzare gli impatti negativi. Tutti questi elementi vengono rendicontanti e resi pubblici attraverso la predisposizione di report periodici, i quali dovranno contribuire ad individuare periodicamente anche gli eventuali nuovi indicatori necessari a migliorare e/o correggere il programma di monitoraggio, affinando così l'elaborazione dei report successivi.

Nel caso del PUC di Dolianova il monitoraggio degli obiettivi di Piano e la redazione dei report periodici avranno cadenza triennale, a partire dalla sua approvazione e dal contestuale aggiornamento dei dati necessari.